



# **ISTITUTO *BLAISE PASCAL***

**LICEO LINGUISTICO, SCIENTIFICO E DELLE SCIENZE UMANE**

Scuola paritaria - (Decr. n. 2769 – 15.01.02)

Via San Filippo 2-10023 Chieri (TO)

Tel. 011-9425382 - e-mail: [segreteria@liceopascal.eu](mailto:segreteria@liceopascal.eu) - sito web: <http://www.liceopascal.it>

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)**

**e**

## **PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO (PEI)**

**A.S. 2019 - 2022**

(PTOF triennale: Deliberato dal Collegio dei Docenti del **16 gennaio 2019**,  
Approvato dal Consiglio di Istituto del **16 gennaio 2019**)

## **REVISIONE 2020-2021**

- Nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19
- In aggiornamento al PTOF 2019-2022

(Revisione 2020-2021, Deliberato dal Collegio Docenti dell'11 settembre  
2020, approvato dal Consiglio di Istituto del 22 settembre 2020)

## SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	5
1. PRESENTAZIONE.....	6
2. PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO (PEI).....	9
3. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PER LA SCELTA DI TUTTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DEI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	30
4. PROGETTI E ATTIVITÀ .....	33
5. PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE.....	35
6. METODOLOGIA E INNOVAZIONE DIDATTICA .....	39
7. CREDITI, DEBITI, ESAME DI STATO .....	41
8. VOTI DI CONDOTTA .....	43
9. ORIENTAMENTO .....	44
10. RISORSE E STRUTTURE.....	45
11. FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE .....	47
12. PARTECIPAZIONE E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.....	47
13. RAPPORTI CON IL TERRITORIO E ACCORDO DI RETE .....	48
14. RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.....	56
15. COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE.....	58
16. GESTIONE AMMINISTRATIVA.....	58
17. GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA.....	60
18. VERIFICA DEL PtOF .....	60
19. RECLAMI.....	61
20. REGOLAMENTO D'ISTITUTO.....	62
21. REGOLAMENTO PER LE USCITE DIDATTICHE E I VIAGGI DI ISTRUZIONE.....	68
ALLEGATI .....	70
<b>APPENDICE AL PTOF 2019-2022 .....</b>	<b>70</b>
LA FORMAZIONE.....	70
MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA e INTERVALLI.....	71
PCTO .....	71
PARTECIPAZIONE STUDENTESCA .....	72



REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2 .....	72
EDUCAZIONE CIVICA .....	88
LA VALUTAZIONE.....	91
CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:.....	97
PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.....	97
PROGETTO INTERDISCIPLINARE: LA GRANDE BELLEZZA .....	99
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA ANNO SCOLASTICO 2020-2021.....	100
AD INTEGRAZIONE DEL PRECEDENTE A.S. 2019-2020 .....	100

## **INTRODUZIONE**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" del Liceo "Blaise Pascal" di Chieri. È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dell'indirizzo di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

La sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Completano il documento, il Regolamento di Istituto, il Regolamento viaggi di istruzione, il Patto di Corresponsabilità educativa, il Piano di miglioramento e i progetti da attuare.

L'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

### **PRINCIPI DEL PTOF**

- Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità dell'istituto, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- Trasparenza dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità del corpo docente.
- Verifica e valutazione dei processi avviati e dei risultati conseguiti.

- Attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.
- Insegnamento delle materie scolastiche agli studenti BES o con disabilità assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

## **1. PRESENTAZIONE**

### **DATI GENERALI**

Il Liceo *Pascal* è un istituto paritario (decreto n. 2769 del 15.01.2002) con sede nel seicentesco Convento di San Filippo, in via San Filippo 2 - 10023 Chieri

### **Indirizzi di studio:**

LICEO LINGUISTICO, operativo dal 1976

LICEO SCIENTIFICO, operativo dal 1996

LICEO DELLE SCIENZE UMANE – OPZIONE ECONOMICO SOCIALE, decreto parità del 2016

### **Orario scolastico**

Dal lunedì al venerdì, h. 8.00 – 14.00 (moduli da 60 e 55 minuti, con recupero minuti con attività extrascolastiche e visite d'istruzione e due intervalli). L'orario di ingresso a scuola è le 7.55 (prima campanella), con inizio delle lezioni alle 8.00 (seconda campanella).

Prima ora	8.00-9.00
Seconda ora	9.00-9.55
Intervallo	9.55-10.05
Terza ora	10.05-11.00
Quarta ora	11.00-11.55
Intervallo	11.55-12.05
Quinta ora	12.05-13.00
Sesta ora	13.00-14.00

Ciascun consiglio di classe valuta eventuali deroghe per l'ingresso posticipato o uscita anticipata in caso di oggettive esigenze di trasporto per gli allievi provenienti dal territorio circostante Chieri.

### **Orario di segreteria e apertura al pubblico**

lunedì: ore 8.00 – 12.00

martedì: ore 8.00 – 12.00

mercoledì: ore 8.00 – 12.00

giovedì: ore 8.00 – 12.00

venerdì: ore 8.00 – 12.00

### **BREVE STORIA DEL NOSTRO LICEO**

Il Liceo Paritario *Blaise Pascal* è una scuola d'istruzione secondaria superiore. È organizzato in un corso della durata di cinque anni, al termine dei quali si consegue, tramite Esami di Stato in sede, il diploma di maturità scientifica o linguistica o umanistica, valido sia per l'accesso a tutte le facoltà universitarie sia per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Venne fondato nel 1976 dal Professor Gustavo Fino, docente presso l'Istituto Statale per Geometri *B. Vittone* di Chieri (TO). Nello stesso anno nacque la *Cooperativa Scolastica Chierese*, che insediò il *Liceo Pascal* nel seicentesco complesso della Pace.

Fin dall'inizio dell'attività si è distinto, per il livello di preparazione e l'attenzione agli studenti, tra le migliori scuole secondarie superiori a gestione privata laica operanti nella provincia di Torino. Dall'anno scolastico 2014/15 è gestito dalla *Pascal srls*, una nuova società formata da imprenditori e docenti chieresi, con esperienza sia nel mondo della didattica sia della gestione aziendale, che hanno voluto investire per ridare nuova vita al Liceo.

A settembre 2015 l'istituto si è trasferito nei locali del convento di San Filippo, costruito nel secolo XVII, insieme all'imponente Chiesa che si affaccia su Corso Vittorio Emanuele, via centrale di Chieri; esso fu sede dell'Ordine Filippino sino al 1829, quando divenne il terzo seminario maggiore della Diocesi di Torino. Qui studiarono e si formarono due dei più importanti santi sociali piemontesi: San Giuseppe Cafasso e San Giovanni Bosco. Successivamente la struttura divenne sede di scuola media pubblica ed ora sede del Liceo *Blaise Pascal* e della scuola Media *Holden* (Scuola secondaria di primo grado Decreto n° 7130 del 26/06/2012).

A partire da giugno 2016 il Liceo *Blaise Pascal* ha attivato anche il percorso del Liceo delle Scienze umane – opzione economico sociale.

### **CONTESTO TERRITORIALE**

Chieri (*Cher* in piemontese) è un comune italiano di 36.680 abitanti della città metropolitana di Torino, in Piemonte. È collocato tra la parte orientale della collina di Torino e le ultime propaggini del Monferrato, a circa 15 chilometri ad est dal capoluogo, a sud del Po.

Territorio dei *ligures* ai tempi dell'Antica Roma, divenne famosa a livello europeo per la produzione del fustagno e la coltivazione del gualdo che imprimeva alle stoffe una caratteristica colorazione azzurra. A partire dall'Ottocento si specializzò decisamente nell'industria tessile, che divenne il “cuore” pulsante della sua economia arrivando ad impiegare oltre metà dei suoi abitanti.

Negli ultimi decenni il tessile ha subito un drastico ridimensionamento e la città, con la dismissione delle fabbriche, ha conosciuto un notevole sviluppo residenziale, favorito anche dalla sua felice posizione.

A tutt'oggi le periferie sono costituite da case popolari sorte in seguito alle varie immigrazioni degli anni '50 e a quelle attuali, provenienti soprattutto dall'Est Europeo, dal nord Africa e dalla Cina. Ampi complessi residenziali sorti sulle zone industriali dismesse accolgono famiglie che preferiscono la periferia chierese alla città. La chiusura della maggior parte delle industrie tessili ha favorito l'apertura di attività di servizi e socio assistenziali.

Secondo il Censimento Istat del 2001, nel comune di Chieri sono presenti: 804 attività industriali con 4.231 addetti pari al 37,71 % del totale della forza lavoro, 1424 attività di servizio pari al 37,07% e 166 attività amministrative con 2.830 addetti pari al 25,22%. Complessivamente sono occupati 11.220 persone, pari al 34,140 % del numero totale degli abitanti.

Sarebbe proprio Chieri la città ad aver dato i natali al *blue jeans*: infatti già nel XV secolo in città si produceva un tipo di fustagno di colore blu che veniva esportato attraverso il porto di Genova, dove questo tipo di tela blu era usata per confezionare i sacchi per le vele delle navi e per coprire le merci nel porto; il nome inglese deriverebbe, secondo alcuni, dal termine *blue de Genes*, ovvero *blu di Genova*.

Le risorse economiche del territorio chierese derivano dall'artigianato, dal terziario, dal commercio, dal turismo e, in misura minore, dall'agricoltura. Il tenore di vita si colloca in una fascia di medio benessere. Il territorio risente della sua peculiare collocazione e della sua natura geografica di area collinare, aggregata alla città metropolitana di Torino e ottimamente collegata dalla linea di autobus 30 e dalla rete ferroviaria con arrivo a Torino Lingotto.

Il bacino d'utenza che interessa la nostra Scuola è molto vasto e socialmente composito: ne consegue che la richiesta educativa e culturale da parte delle famiglie sia molto varia.

L'Istituto Pascal intende soddisfare le esigenze di un'utenza che investe nella formazione dei propri figli, con la piena consapevolezza che il successo nella vita si costruisce, anche, con una buona preparazione scolastica e che la scuola deve dare sempre di più e meglio, offrendo ai propri utenti soprattutto una cultura di base solida e differenziata per favorire una formazione professionale flessibile e capace di affrontare le esigenze mutevoli del mercato del lavoro.

È nostro intendimento continuare in questa direzione e rendere l'offerta formativa sempre più adeguata ad una scuola in grado di comprendere i bisogni e le aspirazioni di una popolazione studentesca che cerca stabilità economica e gratificazione culturale nel proprio futuro.

## **2. PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO (PEI)**

### **I VALORI DELL'ISTITUTO**

Ritenuti fondanti ed imprescindibili i principi riguardanti la scuola esposti negli articoli 3, 33, 34 della Costituzione, si dichiara che:

- nell'istituto convivono ed operano in spirito di amicizia docenti ed allievi di religione e nazionalità diverse; si ritiene quindi fondamentale praticare principi di equità e di rispetto nei riguardi di tutte le persone, qualsiasi attività esse svolgano e da qualunque luogo o situazione socio-economica provengano;
- l'uguaglianza nelle pari opportunità si concretizza nel cogliere i bisogni formativi dei singoli allievi e nel dare risposte adeguate, concordate nei vari dipartimenti e/o consigli di classe;
- il dialogo e il confronto aperto sono i due principali strumenti attraverso i quali la scuola educa, rispettando gli studenti nella molteplicità dei loro modi di essere e di apprendere e nelle loro aspettative. Nessuna discriminazione viene quindi attuata per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, opinioni politiche, religione, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;
- imparzialità ed uguaglianza sono principi applicati nell'accoglienza di tutti gli allievi, anche diversamente abili, il cui inserimento nel gruppo classe viene considerato un valore aggiunto per compagni ed insegnanti.

Per il nostro istituto è prioritario formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, coinvolgendo tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente nella interezza della sua persona, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare il proprio contesto di appartenenza;
- la famiglia, nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi;
- i docenti, nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento graduale e continuo, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti;
- il territorio, inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.



## **ACCOGLIENZA**

In primo luogo la scuola si impegna a garantire le migliori condizioni di accoglienza, sotto il profilo organizzativo e relazionale. In particolare per i nuovi studenti, l'accoglienza prevede:

- una guida costante nel familiarizzare con il nuovo ambiente;
- una fase di conoscenza reciproca, con la convinzione che solo con la costruzione di un rapporto significativo docente/discente si può creare apprendimento;
- la possibilità di momenti assembleari che corrispondano ad effettive esigenze degli allievi nel loro processo di crescita come persone e come cittadini.

Poiché accanto ad un buon numero di studenti che sceglie la scuola paritaria per ricevere una preparazione più qualificata e personalizzata, vi sono anche studenti che provengono da altre scuole a seguito di insuccessi scolastici, la scuola si impegna a guidarli in un percorso individualizzato di recupero motivazionale e cognitivo.

## **FINALITA' EDUCATIVE GENERALI**

- Affermare e promuovere i diritti umani, la difesa dei valori della libertà e dell'eguaglianza, la difesa dell'ambiente
- Contribuire all'educazione di cittadini europei in grado di entrare in relazione con le realtà culturali di una società in rapida e continua evoluzione
- Far acquisire agli studenti una cultura di base varia, flessibile, aggiornata nei contenuti, nei metodi e negli strumenti, anche di tipo informatico, sulla quale si possano innestare le eventuali scelte universitarie e/o lavorative
- Avvicinare e appassionare alla realtà in modo consapevole, critico e positivo
- Favorire la diffusione di una cultura dello sport quale completamento essenziale allo sforzo intellettuale.

## **FINALITA' EDUCATIVE SPECIFICHE DELL'ISTITUTO**

L'offerta formativa, oltre all'esame del contesto socio culturale dell'utenza e delle opportunità occupazionali che il diploma offre, cura la crescita etico-sociale dello studente, ponendolo al centro dell'attività didattica.

Pertanto i docenti, con la collaborazione di genitori e studenti, sono chiamati ad operare su tre dimensioni fondamentali:

### **1) Dimensione etica e civile.**

- Educare ad un comportamento corretto verso se stessi e gli altri.
- Pretendere il rispetto degli impegni assunti.

- Favorire la socialità intesa come partecipazione attiva alla vita associata.
- Educare a rispettare il patrimonio nazionale e nel contempo ad essere cittadini del mondo.
- Contribuire alla formazione umana degli allievi, operando sull'evoluzione positiva dei comportamenti interpersonali.

## 2) Dimensione culturale.

- Stimolare l'autonomia operativa, favorendo con ciò anche la sicurezza individuale.
- Sviluppare il senso di responsabilità nell'arricchire le proprie conoscenze, dando alla propria cultura solide basi personali.
- Favorire l'acquisizione di conoscenze secondo un modello cognitivo che faciliti l'apprendimento di ulteriori conoscenze estendibili anche al mondo del lavoro.
- Sviluppare le capacità espressive e di comunicazione in funzione di precisi obiettivi.
- Promuovere la capacità di leggere ed interpretare autonomamente ed in modo critico eventi, problematiche e tendenze del mondo circostante.
- Far acquisire abilità nell'uso degli strumenti informatici e telematici per conseguire più elevate conoscenze spendibili anche nel mondo del lavoro.

## 3) Dimensione professionale.

- Sviluppare la flessibilità intesa come capacità di adattamento ai cambiamenti, sia con l'uso di nuovi strumenti, sia con l'interazione con altri soggetti.
- Imparare ad organizzare in modo pratico ed efficace gli impegni scolastici in vista di analoghe e più impegnative prove che richiederà il mondo del lavoro.
- Sviluppare la capacità di orientamento, ovvero la capacità di attuare scelte responsabili per il mondo del lavoro o per gli studi universitari.

L'Istituto, quindi, propone.

- una "didattica orientativa" volta a far emergere le potenzialità dell'alunno;
- percorsi didattici personalizzati;
- una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione;
- l'uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature.

## STRATEGIE FORMATIVE

Poiché l'apprendimento si misura in termini di cambiamento, la programmazione dovrà attuare con senso di responsabilità gli interventi necessari a rendere produttiva l'azione didattica in modo da accrescere il patrimonio culturale degli allievi e da guidarli verso una più matura consapevolezza dei propri diritti e doveri.

La programmazione si pone strategicamente l'obiettivo di:

- Favorire e incrementare le motivazioni, ponendo particolare attenzione all'acquisizione di metodologie oltre che di contenuti, per migliorare l'autonomia operativa.
- Rispettare i ritmi di apprendimento, adottando anche una didattica individualizzata.
- Favorire l'autostima e l'assunzione di un atteggiamento di fiducia, in se stessi e nell'istituzione scolastica.
- Gestire con attenzione la comunicazione come base del rapporto educativo-didattico.
- Coinvolgere studenti e famiglie per garantire la massima partecipazione all'attività scolastica.
- Adottare un atteggiamento educativo in coerenza con il patto formativo, distinguendo sempre tra prestazione e persona.

## IL CONTRATTO FORMATIVO

La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile. La scuola è anche una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Il Patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I **docenti** si impegnano a:

- conoscere e condividere il Regolamento d'Istituto e, per quanto di competenza, a rispettarne ed applicarne le norme;
- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- non usare in classe il cellulare;
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico (Coordinatore delle Attività Didattiche) o a un suo Collaboratore;

- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte;
- comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte e orali;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo, sulla collaborazione e sul rispetto;
- rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua irripetibilità, singolarità e unicità;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso colloqui personali con i genitori e gli studenti e durante i momenti d'incontro previsti durante l'anno scolastico per la consegna dei pagellini e della pagella.

#### I **genitori** si impegnano a

- conoscere l'Offerta Formativa, condividere il Regolamento della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di eccellenza;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;
- vigilare sulla frequenza e sulla puntualità di ingresso a scuola, contattando la scuola per accertamenti;
- giustificare le assenze;
- invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per pubblicazioni non autorizzate e comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità dei compagni e degli operatori scolastici (Regolamento d'Istituto);
- intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di Coordinatore delle attività didattiche e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli anche consultando il registro elettronico;
- partecipare agli incontri scuola-famiglia organizzati nel corso dell'anno scolastico.

Gli **studenti** si impegnano a:

- conoscere e rispettare il Regolamento d'istituto;
- conoscere l'offerta formativa del Liceo;
- prendere coscienza dei personali diritti e doveri; (conoscere i propri diritti e osservare i propri doveri)
- tenere un contegno corretto nei confronti di tutto il personale della scuola e dei propri compagni, rispettando le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- presentarsi con puntualità alle lezioni;
- spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione;
- usare un linguaggio e un abbigliamento consoni all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- seguire con attenzione quanto viene insegnato, partecipare al lavoro scolastico e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- presentarsi alle lezioni con quanto richiesto dagli insegnanti;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia.

Il **dirigente scolastico (Coordinatore delle Attività Didattiche)** si impegna a:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate

## **INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE**

L'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico, economico e culturale, è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia e scuola. Nel programmare interventi calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, il nostro istituto supera la logica emarginante della coppia alunno-insegnante specializzato e si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. Il tessuto dei rapporti amicali e solidali,

infatti, è la condizione per favorire l'apprendimento cooperativo e il *tutoring*, strumenti efficaci per lo sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione.

Nel predisporre le proprie attività didattiche, il corpo docenti attiva pertanto una piena inclusione degli alunni in situazioni di svantaggio, intesa ad assicurare l'uguaglianza nella diversità e a consentire a tutti gli alunni di usufruire delle migliori opportunità di crescita e di maturazione personale e sociale. La scuola che si intende realizzare, infatti, è una comunità di stimolo e sostegno per tutti gli allievi ed, in particolare, per i ragazzi con difficoltà. È nostra convinzione che inclusione e integrazione facciano rafforzare il senso di appartenenza e contribuiscano alla concreta realizzazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito.

## **I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

La direttiva ministeriale del 27/12/2012 ha ampliato l'area dello svantaggio scolastico, rispetto a quella riferibile più esplicitamente alla presenza di deficit: *in ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico, che interessa problematiche diverse, viene indicata come area dei bisogni educativi speciali. Vi sono comprese tre grandi sottocategorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.*

Rispetto alle tre categorie individuate l'istituto elabora un proprio specifico piano di azioni finalizzate all'inclusione, basato su obiettivi di miglioramento da perseguire, riferiti a gestione delle classi, organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, relazioni tra docenti, famiglie e alunni.

Gli alunni con BES operano, per il maggior tempo possibile, all'interno della classe usufruendo degli strumenti dispensativi e compensativi previsti dalla norma oppure, ove ne esistano i requisiti, partecipano con specifici compiti ai gruppi di studio, sono sottoposti alle stesse scadenze, a prove di verifica e di valutazione condotte secondo quanto previsto dai singoli PDP.

La titolarità dell'azione formativa appartiene all'intero Consiglio di classe che la esercita, dal momento della programmazione fino alla valutazione finale, tramite i docenti curricolari, la psicologa della scuola e il docente di sostegno (ove sia presente). Materiale strutturato viene utilizzato anche in laboratorio informatico.

## **Disabilità**

L'integrazione è un processo che vuole assicurare alle persone con disabilità e alle loro famiglie interventi sempre più efficaci per mezzo di un sistema integrato di interventi e servizi. Il Liceo *Pascal*, in sintonia con quanto evidenziato dalla normativa nazionale ed internazionale, per favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni disabili nel contesto educativo, si impegna a:

- Identificare i bisogni di ciascuno e valorizzare le diversità per realizzare processi educativi integrati nell'ambito della scuola e delle relazioni sociali.
- Promuovere condizioni di autonomia e partecipazione dell'alunno disabile alla vita sociale.
- Curare la crescita personale e sociale dell'alunno, predisponendo percorsi volti a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima.
- Favorire la partecipazione dell'allievo disabile alle attività del gruppo classe e a tutte le attività della scuola; adottare strategie, metodologie e sussidi specifici per svolgere le attività di apprendimento.
- Curare il passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, per consentire una continuità operativa nella relazione educativo - didattica e nelle prassi di integrazione con l'alunno con disabilità.
- Guidare, attraverso l'orientamento, le possibili scelte dell'alunno in uscita.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati si utilizzano i seguenti strumenti e strategie:

- La stesura del piano educativo individualizzato (PEI) e del profilo dinamico funzionale (PDF) che registrano il livello potenziale, il successivo sviluppo e gli interventi di integrazione che devono essere attuati;
- I contatti con gli specialisti che seguono gli allievi e con i servizi socio- psico- pedagogici territoriali;
- La collaborazione con la famiglia che rappresenta un importante punto di riferimento;
- La continuità che cerca di agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro attivando progetti specifici;
- L'utilizzo di materiali didattici specifici e di metodologie calibrate sulle reali esigenze degli alunni;

### **Disturbi dell'apprendimento**

Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i disturbi specifici dell'apprendimento si possono superare attraverso interventi mirati. Per questo è fondamentale l'insieme delle azioni che la scuola mette in atto per ridurre o compensare il disturbo, al fine di permettere il pieno raggiungimento del successo formativo all'alunno con DSA. Il nostro istituto, in linea con la L. n°170 dell'8 ottobre 2010 e il D.M. del 12 luglio 2011, si impegna a individuare e a progettare risorse per rispondere in modo efficace ai bisogni e alle esigenze degli alunni con DSA, tenendo conto delle abilità possedute dall'allievo e potenziando anche le funzioni non coinvolte nel disturbo.

La direttiva ministeriale 27/12/2012 apre per la prima volta la possibilità di prevedere percorsi didattici personalizzati. Il Liceo *Pascal*, in linea con la recente normativa, individua quindi le linee di un impegno programmatico delineato da queste fasi:

- i docenti individuano gli alunni per i quali ritengono di necessario un piano didattico personalizzato (PDP), anche sulla base di certificazioni prodotte dalle famiglie;

- successivamente alla stesura della programmazione di classe, i docenti redigono il PDP degli alunni individuati, nel quale definiscono obiettivi minimi, strategie operative, uso delle risorse a disposizione, tempi e modalità

### ***Hikikomori***

Con il termine *hikikomori* si identifica una condizione di “ritiro sociale volontario” che colpisce adolescenti e giovani adulti che vivono isolati dal mondo, quasi sempre rinchiusi nella loro camera da letto o comunque isolandosi il più possibile dalla realtà che li circonda. Chi soffre di questo disagio sociale arriva ad abbandonare progressivamente la scuola, gli amici e tutti i contatti sociali diretti, privilegiando quelli virtuali instaurati attraverso la rete. Nei casi più gravi, viene rifiutato qualsiasi contatto anche con i genitori.

Sulla base del *Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico regionale per il Piemonte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e l'Associazione Hikikomori Italia Genitori Onlus per la promozione della cultura e la definizione di strategie d'intervento sull'emergente fenomeno del ritiro sociale volontario – Hikikomori* (Deliberazione della Giunta Regionale 19 ottobre 2018, n. 24-7727), le strategie di azione sui ragazzi a rischio di ritiro sociale saranno concertate sulla base di una sinergia tra il consiglio di classe, il coordinatore delle attività didattiche, il referente dell'inclusione, i genitori e gli eventuali professionisti che seguono lo studente/studentessa o la famiglia, attraverso la costituzione effettiva di un “gruppo di lavoro integrato”.

Il gruppo di lavoro integrato (scuola-famiglia-esperti) si attiverà per elaborare strategie comuni e condivise di fronteggiamento del problema, in un'ottica progettuale di prevenzione primaria e secondaria. Più in particolare, gli insegnanti devono attivare interventi mirati e utilizzare strategie adeguate ed efficaci, finalizzati alla “presa in carico educativa, pedagogica e didattica” dell'allievo/a, per i quali sarà predisposta la compilazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato), quale documento di progettazione - azione - monitoraggio condiviso. Tale documento dovrà essere compilato secondo una logica di flessibilità e contestualizzazione. È fondamentale utilizzare il PDP come strumento per la costruzione/protezione della relazione positiva e di fiducia tra studente/studentessa-insegnanti-famiglia, attraverso una stretta compartecipazione di tutti i soggetti all'elaborazione dello stesso.

Anche attraverso il PDP, la scuola metterà in campo tutte le forme di deroga (sulle assenze) e di personalizzazione della progettazione didattica (fino all'individuazione di alcuni obiettivi minimi, se necessario) e della valutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni sui Bisogni Educativi Speciali (BES).

### **STUDENTI STRANIERI**

La scuola ha avuto ed ha tuttora alcuni studenti stranieri, che si sono sempre perfettamente inseriti nei gruppi classe; è compito della scuola, nella sua interezza, aggiornarsi per accoglierli nel modo più proficuo e interagire con le nuove famiglie. Per gli stranieri la scuola assicura l'inserimento attraverso l'accoglienza, l'alfabetizzazione con strumenti didattici flessibili che assicurino il raggiungimento degli standard minimi stabiliti dal Consiglio di classe.



Per gli studenti stranieri con scolarità all'estero la scuola richiede che la famiglie provvedano, presso i Consolati, ad ottenere la traduzione delle pagelle e dei titoli di studio conseguiti. Sarà il consiglio di classe a valutare eventuali percorsi di recupero per materie obbligatorie nella scuola italiana ma non all'estero.

## **PERCORSI FORMATIVI**

I corsi offerti dalla scuola hanno una durata di cinque anni, al termine dei quali l'allievo sostiene l'Esame di Stato per il conseguimento del Diploma che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

## **IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI**

*I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").*

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI**

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

### **1) Area metodologica**

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

### **2) Area logico-argomentativa**

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

### **3) Area linguistica e comunicativa**

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

### **4) Area storico umanistica**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali, economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti oggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

#### **5) Area scientifica, matematica e tecnologica**

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO LINGUISTICO**

*Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse (art. 6 comma 1).*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- Riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- Essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- Sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Il Liceo *Blaise Pascal*, in particolare, ha l'obiettivo di formare studenti con buone competenze linguistiche come indicato dalla Commissione Europea, che prevede per i cittadini europei la capacità di stabilire relazioni in tre lingue europee, in aggiunta a quella materna. In questa direzione si muove il progetto educativo che

**1) permette di:**

- inserirsi in un ambito lavorativo che richieda di comunicare nelle varie lingue europee, di possedere conoscenze informatiche di base e ampia e approfondita cultura;
- iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria, in particolare alle facoltà nell'ambito linguistico;

**2) e prevede:**

- lo studio di tre lingue straniere per tutti i cinque anni
- lo studio della terza lingua: è possibile scegliere tra tedesco e spagnolo
- conversatori di madre lingua a partire dalla classe prima
- lo studio della lingua latina nel biennio
- soggiorni studio all'estero

## ORGANIGRAMMA DELLE DISCIPLINE DEL LICEO LINGUISTICO

<b>NUOVO ORDINAMENTO</b>					
<b>Liceo Linguistico</b>	<b>1<sup>^</sup></b>	<b>2<sup>^</sup></b>	<b>3<sup>^</sup></b>	<b>4<sup>^</sup></b>	<b>5<sup>^</sup></b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua straniera 1 - Inglese	4	4	3	3	3
Lingua straniera 2 – Francese / Spagnolo	3	3	4	4	4
Lingua straniera 3 - Spagnolo/Tedesco	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica <sup>1</sup>	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali <sup>2</sup>	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

<sup>1</sup> con Informatica al primo biennio
<sup>2</sup> Biol., Chim., Sc. della Terra

**N.B.** È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di discipline non linguistiche (CLIL) comprese nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO SCIENTIFICO

*Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale (art. 8 comma 1).*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico - storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Il Liceo "Blaise Pascal", in particolare, ha come fine la formazione culturale scientifica dell'allievo senza trascurare l'aspetto umanistico. In questa direzione si muove il progetto educativo che

### 1) permette di:

- inserirsi nel mondo del lavoro con un solido bagaglio culturale, una approfondita preparazione scientifica e una disponibilità di apertura e flessibilità nella risoluzione dei problemi;
- iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria.

### 2) e prevede:

- un'accurata preparazione scientifica ed informatica

- lo studio della lingua latina
- soggiorni studio all'estero

### ORGANIGRAMMA DELLE DISCIPLINE DEL LICEO SCIENTIFICO

<b>NUOVO ORDINAMENTO</b>					
<b>Liceo Scientifico</b>	<b>1<sup>^</sup></b>	<b>2<sup>^</sup></b>	<b>3<sup>^</sup></b>	<b>4<sup>^</sup></b>	<b>5<sup>^</sup></b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua straniera 1 - Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica <sup>1</sup>	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali <sup>2</sup>	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

<sup>1</sup>con Informatica al primo biennio

<sup>2</sup>Biol., Chim., Sc. della Terra

**N.B.** È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

*Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. (art. 9, comma 1). Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali (art. 9, comma 1).*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Il Liceo "Blaise Pascal", in particolare, ha come fine la formazione culturale scientifica dell'allievo senza trascurare l'aspetto umanistico. In questa direzione si muove il progetto educativo che

### 1) permette di:

- inserirsi nel mondo del lavoro con un solido bagaglio culturale, una approfondita conoscenza dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali e una disponibilità di apertura e flessibilità nella risoluzione dei problemi;
- iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria.

### 2) e prevede:



- la costruzione delle conoscenze, abilità e competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi umani e sociali lo studio della lingua latina;
- la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche d'indagine nel campo delle scienze umane;
- l'acquisizione non solo di competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali, ma anche di una cultura ampia ed articolata nel settore scientifico, artistico ed umanistico.

**ORGANIGRAMMA DELLE DISCIPLINE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE  
OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

<b>NUOVO ORDINAMENTO</b>					
<b>Liceo delle Scienze Umane Opzione economico - sociale</b>	<b>1<sup>^</sup></b>	<b>2<sup>^</sup></b>	<b>3<sup>^</sup></b>	<b>4<sup>^</sup></b>	<b>5<sup>^</sup></b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera 1 - Inglese	3	3	3	3	3
Lingua straniera 2 - Spagnolo	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze Umane (Antropologia - Psicologia – Metodologia della Ricerca)	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia Politica	3	3	3	3	3
Matematica (con Informatica al primo biennio)	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biol., Chim., Sc. della Terra)	2	2			
Disegno e storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

**N.B.** È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

### Lezioni congiunte dei tre indirizzi

La strutturazione dell'orario curricolare comporta lo svolgimento di lezioni congiunte dei tre diversi indirizzi, scientifico, scienze umane e linguistico.

Data la consistenza numerica assai contenuta dei gruppi classe dei tre indirizzi (linguistico, scientifico e scienze umane), fermo restando lo svolgimento integrale del monte ore di ogni singola disciplina, le lezioni, come avviene in altre realtà statali o paritarie, sono svolte congiuntamente per quelle materie comuni ai tre indirizzi che comportano piani curricolari del tutto compatibili secondo le *“Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali”* di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento.

Sulla base di tali indicazioni, per facilitare un'adeguata assimilazione dei contenuti e competenze in uscita in coerenza con le indicazioni ordinamentali, le discipline che, seppur comuni ai tre indirizzi, richiedono uno svolgimento del tutto disgiunto risultano essere:

- nel biennio (1 e 2): Latino (Liceo linguistico e Liceo scientifico), Scienze Naturali (Liceo delle Scienze umane);
- nel triennio (3-4-5) Matematica (Liceo Scientifico), Fisica (Liceo Scientifico), Storia dell'Arte (Liceo Scientifico).

Per tutte le altre materie comuni ai tre indirizzi (es. Italiano), i docenti strutturano la propria programmazione annuale e i propri piani di lavoro assicurando lo svolgimento dei contenuti essenziali di ciascuna disciplina comune ai tre indirizzi, così come previsti dalle Indicazioni nazionali di cui sopra.

Inoltre, a seconda dei casi, si possono utilizzare griglie di valutazione diverse per i tre indirizzi oppure strutturate in modo tale da non penalizzare gli esiti delle prove in quelle materie per le quali, a seconda dell'indirizzo, le richieste non sono equiparabili a quelle dell'altro indirizzo. Es. Inglese, materia per la quale si richiedono evidentemente due tipi di competenze diverse in uscita, oppure Matematica nel biennio.

Tale procedura consente al docente di poter tarare il livello delle proprie lezioni verso l'alto, con beneficio degli studenti, che hanno modo di usufruire di lezioni di qualità superiore, rispetto a quella normalmente prevista nel loro specifico indirizzo, senza che ciò possa costituire in qualche modo un rischio in fase di valutazione.

La consistenza numerica ridotta dei gruppi classe, inoltre, consente una facile gestione delle lezioni, potendosi i docenti permettere di impostare le stesse anche in modo laboratoriale, con tutte le ricadute positive del caso che tali momenti consentono sotto il profilo didattico: es. ripasso autonomo dei diversi argomenti, svolgimento di esercizi diversificati *ad personam*, allievi chiamati a rispiegare ad altri lezioni già svolte, con beneficio degli uni e degli altri, ecc...

## **COMPETENZE**

Alla luce delle numerose indicazioni legislative e per una piena attuazione dell'autonomia si ritiene necessario esplicitare le competenze generali e comuni a più discipline in cui si concretizzano le conoscenze specifiche, i "saperi disciplinari", in un rapporto equilibrato, che ha come fine un apprendimento stabile e verificabile.

### **1) Competenze per l'apprendimento**

- capire come apprendere, individuando i propri tempi e ritmi, nella prospettiva di un apprendimento permanente
- consolidare le capacità di comprensione, selezione, sintesi di concetti fondamentali
- esplorare e capire quali sono i propri talenti e come farne il miglior uso
- conseguire standard adeguati nelle lingue, nella matematica e nella comprensione spaziale e temporale
- acquisire linguaggi, strumenti, tecniche, metodi adeguati alla specificità delle varie discipline nella prospettiva di un sapere non sterilmente settoriale e aperto alla dimensione europea

### **2) Competenze per la cittadinanza**

- sviluppare una prima comprensione delle etiche e dei valori, di come il comportamento personale dovrebbe ispirarsi a questi e di come dare il proprio contributo alla società
- capire come funzionano la società, il governo e il mondo del lavoro, e l'importanza di un'attiva "cittadinanza"
- capire le diversità culturali e sociali, nel contesto sia nazionale che globale, e come queste debbano essere rispettate e valorizzate
- capire le implicazioni sociali della tecnologia
- essere in grado di sostenere e difendere le proprie convinzioni anche in ambito minoritario

### **3) Competenze per relazionarsi alle persone**

- capire come relazionarsi ad altre persone in contesti variabili
- capire come operare in gruppo e come ricoprire ruoli diversi nel gruppo
- sviluppare una gamma di tecniche per comunicare mediante mezzi diversi, e capire come e quando usarli
- capire, ed essere capaci di usare vari mezzi, per governare lo stress e i conflitti

### **4) Competenze per gestire le situazioni**

- capire l'importanza di organizzare il proprio tempo
- essere disponibili al cambiamento

- capire l'importanza di valorizzare il successo e affrontare le delusioni, e i modi per farlo
- saper prendere iniziative

#### **5) Competenze per gestire le informazioni**

- sviluppare una gamma di tecniche per accedere, valutare e differenziare le informazioni e avere appreso come analizzarle, sintetizzarle e applicarle;
- capire l'importanza di riflettere e applicare il giudizio critico, e imparare a farlo

### **3. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PER LA SCELTA DI TUTTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DEI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *CLIL - Content language integrated learning*) e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Come già precedentemente evidenziato, a partire dall'a.s. 2015/16 e protratto per l'a.s. 16/17 e l'a.s. 17/18, anche per l'a.s. 18/19 il nostro istituto ha attivato il progetto *Dalla didattica trasmissiva alla didattica per competenze* circoscritto alle discipline umanistiche (Italiano) e matematico-scientifiche (Matematica) del biennio. Sulla base dei risultati ottenuti, si apporteranno eventuali modifiche a fini migliorativi e si riproporrà il progetto l'anno scolastico successivo, estendendolo a tutte le classi e ad altre aree, in particolar modo alle lingue straniere e alle competenze digitali.
- Prevenzione e contrasto del disagio adolescenziale a scuola, in famiglia e fra coetanei attraverso il potenziamento dello sportello di ascolto psicologico anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e con la supervisione della docente di Scienze Umane, prof.ssa Cappa.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, attraverso incontri annuali con le classi e visite ai reparti speciali dell'Arma, tenuti dal Comando dei Carabinieri della Città di Chieri.
- Sviluppo di un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media: a tale scopo, ogni anno l'istituto organizzerà una serie di incontri con specialisti della Polizia Postale.
- Alternanza scuola-lavoro (si veda progetto allegato).
- Promozione dell'educazione alla sessualità e alla parità di genere, attraverso incontri extracurricolari con la referente dello "Sportello psicologico" della scuola (vedi progetto allegato).

## INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

Come previsto dalla legge 107/15, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto.

Da questo sono emerse le seguenti aree prioritarie suscettibili di azioni di miglioramento, descritte analiticamente nel P.D.M. 2019/2022 :

**1) area del profitto e del benessere degli allievi:** gli insegnanti si trovano ad affrontare un importante ruolo nello sviluppo culturale e psicologico dei loro allievi e, sempre più spesso, ad affrontare il loro disagio. Forme di malessere giovanile sono legate al vissuto all'interno della scuola (che influisce anche sul rendimento scolastico) e si manifestano, a volte, nel rapporto con gli insegnanti e/o con i coetanei. Negli ultimi anni, pertanto, i docenti si sono trovati a riflettere sul loro ruolo, allo scopo di trasmettere più proficuamente valori duraturi nel tempo; favorire la comunicazione e lo sviluppo di relazione; attuare forme di tecniche didattiche più vicine al vissuto di ogni ragazzo. Per risolvere le problematiche evidenziate si è pensato quindi di attivare uno sportello di ascolto psicologico finalizzato a favorire le capacità di socializzazione e di apprendimento e incrementare la conoscenza di sé e dell'altro, il rispetto reciproco, la capacità collaborativa e la competenza relazionale.

**2) area della formazione e dell'aggiornamento del corpo docenti:** in sede di autovalutazione è risultata prioritaria la formazione dei docenti nel settore della didattica per competenze e nell'implementazione delle nuove tecnologie informatiche. Anche se sono state intraprese azioni di rinnovamento (per esempio: introduzione del registro elettronico), si riscontra ancora qualche problema nel collegamento tra attività di dipartimento e consiglio di classe relativamente alla progettazione interdisciplinare e nell'utilizzo delle tecnologie nell'insegnamento. Pertanto, si è deciso di realizzare un progetto finalizzato a migliorare la progettazione didattica attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze.

**3) area della comunicazione:** in seguito all'autovalutazione la comunicazione è stata individuata come una delle aree da migliorare. La comunicazione interna ha come finalità principale quella di garantire l'identità dell'Istituto, di fare da collante fra alunni, insegnanti e personale, ma anche quella di ascoltare in modo attivo le attese e i bisogni dell'organizzazione nel suo complesso. E' stato ristrutturato il sito web per il potenziamento della comunicazione alunni, genitori, personale della scuola. Saranno incrementati l'utilizzo delle risorse di internet e la condivisione dei prodotti attraverso la rete, per le attività didattiche. Particolare attenzione sarà rivolta anche all'introduzione del "Protocollo" elettronico, e della dematerializzazione. Un'altra attività consisterà nel migliorare l'archivio on line, in uso già da qualche tempo, che dovrebbe sostituire interamente i

dossier cartacei attualmente in uso. Sarà, inoltre, razionalizzata la raccolta delle mail del personale e degli studenti e sarà creato un elenco che dovrà essere revisionato ad inizio di ogni anno scolastico.

In relazione a quanto esposto e con riferimento al P.D.M. 2019/2022, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, vengono individuati in ordine di preferenza i campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati:

- 1) Star bene a scuola e contrasto di comportamenti a rischio
- 2) Potenziamento linguistico e scientifico
- 3) Potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie informatiche per le attività didattiche
- 4) Potenziamento della comunicazione interna ed esterna
- 5) Potenziamento del rispetto della legalità
- 6) Potenziamento artistico

I progetti di miglioramento, definiti a partire dalle summenzionate aree per trasformare i punti di debolezza in punti di forza, sono stati individuati anche in funzione dell'impatto sull'organizzazione, della capacità di attuazione e dei tempi di realizzazione. Nel pianificare le azioni di miglioramento, si sono dovuti rispettare alcuni vincoli, oltre a quelli normativi, prima di tutto la scarsa disponibilità di fondi, poiché le risorse economiche dell'Istituto sono vincolate alle rette private che, al momento, considerato il numero di iscritti, coprono il totale delle spese di gestione.

## **4. PROGETTI E ATTIVITÀ**

Oltre a seguire i programmi disciplinari, nell'Istituto vengono attivati:

### **1) PROGETTI IN AMBITO CURRICOLARE:**

- Adesione ai progetti promossi e proposti dal Comune di Chieri
- Adesione ai progetti educativi in tema di diversità, tolleranza e solidarietà
- Iniziative dei docenti: gli insegnanti sono sempre invitati a proporre in corso d'anno iniziative di vario tipo, che vengono di volta in volta vagliate dal coordinatore didattico o dal Collegio dei Docenti, per valutarne l'opportunità e/o la fattibilità
- Supporto allo studio per alunni con DSA: durante tale attività gli studenti con DSA vengono guidati ad acquisire metodologie di studio più efficaci
- Sportello di consulenza: sono previsti incontri individuali o in piccoli gruppi sulle problematiche adolescenziali. Referente dello sportello è la prof.ssa Cappa, docente di Scienze Umane della scuola.

### **2) VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Ogni anno il nostro Liceo propone ed organizza visite guidate, anche a seguito di proposte che fanno gli insegnanti in corso d'anno. Tali iniziative vengono di volta in volta vagliate dal coordinatore didattico o dal Collegio dei Docenti, per valutarne l'opportunità e/o la fattibilità.

Per il viaggio di istruzione, strutturato su più giorni, le mete previste di norma sono:

- località dell'Italia per le classi I-II-III
- in Italia o all'estero per le classi IV e V.

### **3) PROGETTI E ATTIVITÀ' IN AMBITO EXTRACURRICOLARE**

- Attestati in lingua (Inglese – Francese – Spagnolo - Tedesco): con insegnanti curricolari e di madrelingua viene curata la preparazione per ottenere risultati riconosciuti dalle Università e dal mondo del lavoro:
  - ✓ inglese: per conseguimento attestati Trinity, P.E.T., FIRST
  - ✓ francese: per conseguimento attestato DELF
  - ✓ spagnolo: per conseguimento certificazione DELE
  - ✓ tedesco: per conseguimento attestati FIT 1 e FIT 2



- Certificazione ECDL: corsi per il conseguimento della patente europea per il computer
- Corsi di lingua all'estero
- Corsi di primo intervento, in collaborazione con la C.R.I. – sezione di Chieri
- Educazione alla legalità, in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri – stazione di Chieri
- Educazione ad un utilizzo critico e responsabile dei social network e dei media, in collaborazione con la Polizia Postale
- Alternanza scuola-lavoro
- Uscite didattiche a teatro, spettacoli in lingua (Palkettostage – International theatre production)
- Orientamento universitario per le classi V presso Campus Einaudi TO
- Corsi di recupero e/o potenziamento nelle ore di Doposcuola (15:00 – 17:00) effettuati dai docenti interno dell'Istituto.

## 5. PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Per programmazione si intende un processo ciclico, pensato in anticipo rispetto alla sua realizzazione, che consta di cinque fasi: ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA, SCELTA DEGLI OBIETTIVI, ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI, ORGANIZZAZIONE DEI METODI, VALUTAZIONE DEI RISULTATI.

### 1) Analisi della situazione di partenza.

- L'analisi della situazione di partenza viene effettuata nell'ambito di un progetto di accoglienza che, oltre a favorire la conoscenza della Scuola nei vari aspetti strutturali ed operativi, tende a fornire indicazioni diagnostiche sulla preparazione degli studenti. A questo proposito vengono predisposti a livello collegiale test di ingresso che mirano alla verifica di alcune fondamentali abilità di base.

### 2) Scelta degli obiettivi

- Partendo dai bisogni formativi degli studenti e dai progetti che potranno realizzare nel tempo, come studenti universitari o come lavoratori, vengono definiti gli obiettivi didattici disciplinari.
- Nella definizione degli obiettivi didattici si prenderanno in esame non le competenze legate ad una professione, ma quelle conoscenze, quelle abilità e competenze che porranno l'allievo in formazione in grado di muoversi autonomamente nelle situazioni che incontrerà e di adattarsi in modo flessibile a sostenere ruoli e funzioni per i quali dovrà essere in grado di arricchire e di integrare la formazione ricevuta.
- In quest'ottica, obiettivo prioritario per lo studente è quello di imparare ad apprendere in un contesto di formazione permanente.
- Ciò premesso, da un punto di vista didattico, gli obiettivi devono esplicitare chiaramente le prestazioni degli studenti e non le attività dei docenti.
- Per essere verificabili devono essere tradotti in compiti, cioè prestazioni che lo studente manifesta di saper svolgere e che sono soggette a verifiche e valutazioni prestabilite.

Nella formulazione degli obiettivi è opportuno tenere presenti i seguenti parametri: pertinenza, coerenza, precisione, realizzabilità, osservabilità, misurabilità. A titolo esemplificativo gli obiettivi si possono raggruppare in quattro grandi gruppi relativi al **sapere, saper fare, saper essere, saper divenire**.

Da un punto di vista operativo la definizione degli obiettivi segue il seguente *iter*:

- il collegio docenti definisce gli obiettivi generali

- il consiglio di classe, coerentemente con gli obiettivi generali espressi dal C.D. individua gli obiettivi didattici trasversali
- Il singolo docente interpreta in termini operativi gli obiettivi prefissati.

**In particolare, per il biennio:** consolidamento delle conoscenze di base; acquisizione, sviluppo e potenziamento di un efficace metodo di studio; perfezionamento delle capacità comunicative, logiche e di analisi della realtà; responsabile impegno nell'applicazione; capacità di collegare e trasferire le conoscenze in ambiti culturali e situazioni diverse da quelle specifiche.

### 3) Organizzazione dei contenuti.

Premesso che lo studente va posto al centro dell'attività didattica, nella scelta dei contenuti, il docente deve conciliare, attraverso scelte ragionate e produttive, i programmi ministeriali con le esigenze dei discenti. Nel fare questa operazione è importante tenere presente che i contenuti sono un mezzo per raggiungere gli obiettivi prefissati e non il fine.

Per quanto riguarda la valenza formativa, nella scelta dei contenuti vanno osservati i seguenti criteri: congruenza didattica, significatività, adeguatezza alle possibilità di apprendimento, interesse, trasversalità e collegamento con altre discipline

### 4) Organizzazione dei metodi

Scegliere una metodologia efficace nel rapporto insegnamento/apprendimento, significa facilitare l'incontro tra la struttura psichica dell'allievo e la struttura logica della disciplina, far in modo, cioè, che un determinato contenuto entri nella struttura cognitiva del discente.

Per facilitare l'apprendimento è opportuno individuare una pluralità di metodi per una pluralità di obiettivi. A titolo esemplificativo si ricorda la didattica modulare.

Per **didattica modulare** si intende una programmazione a moduli graduati in base alle difficoltà e strutturati in modo da costituire una rete di relazioni e interferenze interdisciplinari e/o professionali.

### 5) Valutazione dei risultati

La verifica dell'attività di insegnamento/apprendimento è di fondamentale importanza:

**per il docente:**

- per conoscere il grado e gli stili di apprendimento dell'alunno in rapporto agli obiettivi prefissati, nonché per individuare eventuali difficoltà in modo da programmare interventi mirati al superamento delle carenze evidenziate;
- per verificare l'efficacia del proprio intervento formativo e, se necessario, modificare le strategie di insegnamento.

per gli allievi:

- per conoscersi, vale a dire, rendersi conto della propria situazione in rapporto all'impegno e all'efficacia del metodo di studio, nonché per individuare eventuali carenze.

Le fasi più importanti della valutazione sono: valutazione diagnostica, formativa, sommativa. Per una valutazione efficace le verifiche devono essere:

- **valide:** tali, cioè, che la valutazione si riferisca ad un preciso risultato atteso e sia possibile confrontare i dati con altri di riferimento.
- **attendibili:** rilevabili, cioè, secondo criteri accuratamente definiti, che diano luogo a dati uniformi.

## VERIFICHE E VALUTAZIONE

**Strumenti per la verifica formativa e sommativa:** gli insegnanti, a seconda delle esigenze, potranno utilizzare i seguenti strumenti:

- Interrogazione lunga
- Interrogazione breve
- Svolgimento di tema
- Soluzione di problema/i
- Test
- Questionari
- Relazioni
- Esercizi
- Prove pratiche (per le materie che lo richiedano)

## Elementi di valutazione

- Metodo di studio
- Partecipazione all'attività didattica
- Impegno
- Progresso
- Conoscenze acquisite
- Abilità sviluppate
- Competenze raggiunte

**e inoltre:**

- interrogazioni programmate e non programmate: qualora l'allievo avverta la necessità di recuperare un insuccesso, il docente non rifiuterà di valutarlo, misurando i progressi compiuti come chiaro merito.
- la scala della valutazione numerica va da 3 a 10, senza tuttavia eccedere in negativo per evitare tracolli emotivi o in positivo per non alimentare illusioni eccessive. Il senso della misura dovrà essere la norma da seguire.
- il Collegio Docenti ha stabilito che le verifiche scritte dovranno essere restituite entro 15 giorni , perché è un diritto dell'allievo essere informato per tempo della sua situazione scolastica.
- non sono escluse prove interdisciplinari e verifiche incrociate tra classi parallele: questo tipo di attività potrebbe aiutare l'allievo a rafforzare, per confronto, la propria autostima in senso positivo rendendosi più in grado di autovalutare il proprio lavoro.
- nell'emettere il proprio giudizio i docenti debbono tener conto non soltanto di quanto l'allievo ha saputo dire (per scritto o in forma orale), ma anche (ed è cosa delicata e difficile) di quanto potenzialmente avrebbe potuto dare, perché esistono infinite forme di emotività capaci di frenare l'esposizione di ciò che ciascuno ha accumulato in sé con lo studio, l'attenzione, l'intuizione, l'impegno anche extrascolastico.

### **SCELTA DEI LIBRI DI TESTO**

La scelta dei libri di testo viene proposta dai docenti delle singole materie ed approvata dal Collegio Docenti, di norma nel mese di maggio secondo normativa. I testi, scelti prioritariamente per la loro validità didattica, vengono valutati anche per il costo e il peso.

## 6. METODOLOGIA E INNOVAZIONE DIDATTICA

Poiché il nostro istituto è orientato verso lo sviluppo delle competenze dei suoi studenti, si rende necessario trasformare la metodologia didattica.

Infatti l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze. Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace: *si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo*.

Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

- 1) *modeling*: l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la *imita*;
- 2) *coaching*: il docente *assiste* l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;
- 3) *scaffolding*: il docente fornisce all'apprendista un *sostegno* in termini di stimoli e di risorse;

il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende.

In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia.

4) *tutoring fra pari*: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

Obiettivi specifici e trasversali fissati per la valutazione dei risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei dei titoli di studio, sono così declinati:

- Conoscenza e capacità di comprensione;
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione;
- Autonomia di giudizio;
- Abilità comunicative;
- Abilità di apprendimento.

Fondamentale è il lavoro del Collegio Docenti per una riflessione sulle modalità operative dell'azione didattica sui seguenti aspetti:

- 1) strategie appropriate per l'interazione disciplinare per superare la frammentazione dei saperi negli attuali curricula



- 2) approfondimento degli aspetti fondanti dei 4 assi culturali su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva
- 3) organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimenti per competenze da articolare coerentemente con il PTOF.

#### **INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI INERENTI LA DIDATTICA:**

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di miglioramento dell'istituto;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento.

## 7. CREDITI, DEBITI, ESAME DI STATO

### **CREDITI E DEBITI**

Sospensione di giudizio: qualora una o più materie risultassero insufficienti alla fine dell'anno scolastico, il relativo giudizio verrà sospeso; alla fine di agosto o all'inizio di settembre si terrà una sessione di esami per accertare che le lacune siano state colmate così da poter ammettere all'anno successivo. La procedura per la sospensione del giudizio è la seguente:

- Con 4 materie insufficienti l'allievo non è ammesso alla classe successiva
- Con 3 materie insufficienti il giudizio viene sospeso, a meno che le materie non abbiano tutte valutazione 4, in tal caso l'allievo non è ammesso alla classe successiva
- Con 1 o 2 materie insufficienti il giudizio viene sospeso, a meno di ammissione alla classe successiva con voto di consiglio.

Il **credito scolastico** (D.P.R. 23 luglio 1998, art.11 comma 2, modificato dal D.M. n. 42/2007) consiste in un punteggio riconosciuto alla fine di ogni a.s. (a partire dalla classe terza) e costituisce una testimonianza della qualità del curriculum. La somma dei crediti scolastici si aggiunge alle valutazioni riportate nelle prove dell'Esame di Stato: tale principio è stato adottato al fine di dare un valore oggettivo al curriculum del candidato.

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata *Attribuzione del credito scolastico*, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per gli studenti che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 una seconda tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso.

Pertanto, per l'anno scolastico in corso il credito scolastico totale sarà determinato, per ciascun alunno, dalla sommatoria del punteggio definito sulla base della tabella di conversione della somma del credito del terzo e del quarto anno, già assegnato nei due anni scolastici precedenti, e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello scrutinio finale applicando, a tale ultimo fine, esclusivamente la prima e l'ultima colonna della tabella di attribuzione del credito scolastico.

Al fine di mettere gli studenti del quinto anno in condizione di avere contezza della propria situazione, i consigli di classe provvederanno ad effettuare tempestivamente e, comunque, non più tardi dello scrutinio di



valutazione intermedia, la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso da ciascuno studente, verbalizzandone l'esito. Inoltre, le scuole avranno cura di comunicare agli studenti e alle famiglie il credito complessivo del terzo e del quarto anno, come risultante dalla suddetta operazione di conversione, mediante i consueti canali di comunicazione scuola- famiglia.

## **ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DI RECUPERO**

Una corretta progettazione modulare, prevede al suo interno anche momenti di recupero, per garantire il quale la scuola realizza gli IDEI (interventi didattici ed educativi integrativi) basati su una diagnosi precoce delle carenze e interventi mirati al conseguimento del successo scolastico.

Il concetto di formazione è antitetico al concetto di promozione – bocciatura e implica un'assunzione di responsabilità (per l'adulto la formazione è sempre legata ad un interesse immediato, all'acquisizione di nuove competenze, all'avanzamento di carriera...)

Il recupero delle materie insufficienti nel primo periodo dell'a.s. verrà effettuato in itinere; inoltre verranno effettuate, entro fine marzo, prove per valutare l'effettivo recupero. Se necessario saranno attivati eventuali corsi pomeridiani con frequenza obbligatoria.

Per gli alunni che, in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, l'istituto attiverà appositi corsi di recupero al fine di offrire agli studenti la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline con valutazione non sufficiente. Tali interventi di recupero si svolgeranno nelle prime due settimane di luglio e avranno una durata variabile da 6 a 10 ore per disciplina. I corsi di recupero estivo saranno effettuati per non più di tre materie. Alle famiglie verrà data comunicazione scritta sull'esito degli scrutini con le indicazioni inerenti le carenze rilevate e il percorso di sostegno e recupero previsto. Qualora esse non intendano avvalersi di tali iniziative, dovranno dare alla scuola una comunicazione formale.

## **CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**

La normativa recita: *“Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato.”* (D.P.R. 122, art.6, c.1). A tal proposito l'istituto adotta i seguenti criteri:

- 1) Gli allievi che con le loro forze e senza aiuti arrivano alla sufficienza in tutte le materie, oltre ad essere ammessi, possono accedere al punteggio aggiuntivo del credito formativo.
- 2) Potranno essere giudicati complessivamente sufficienti dal Consiglio di classe e pertanto ammessi all'Esame di Stato gli allievi che trovandosi in una delle seguenti situazioni di insufficienza:

1 GRAVE (voto 4) oppure 1 o 2 NON GRAVI (voto 5)

abbiano frequentato con impegno le attività di sostegno/recupero programmate, abbiano mostrato volontà di miglioramento, abbiano tenuto un atteggiamento positivo e costruttivo durante l'anno scolastico.

Le valutazioni finali delle materie in questione degli allievi ammessi con le modalità del punto 2 saranno portate a 6 (sex) e si eviterà, nell'assegnazione del credito, il salto alla banda successiva, non aggiungendo punteggio al valore minimo della banda di riferimento.

### **SUPPORTO ALLA PREPARAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO**

È ormai da qualche anno che quest'aspetto è giustamente considerato di fondamentale importanza per l'indubbia efficacia che assume in prospettiva dell'esame. Non solo serve a consolidare le conoscenze degli alunni, ma li prepara anche per tempo sotto il profilo emotivo, rendendoli più consapevoli della prova che li attende e delle proprie capacità in termini di gestione dell'ansia e del tempo a disposizione per svolgere le prove. I docenti di classe quindi curano l'avvicinamento all'esame di Stato, svolgendo in particolare:

- **simulazioni delle due prove scritte:** in questi casi le valutazioni sono espresse in ventesimi
- approfondimenti disciplinari (anche con corsi pomeridiani specifici)
- esercitazioni sulle varie tipologie testuali della prima prova d'esame

## **8. VOTI DI CONDOTTA**

Il Liceo *Blaise Pascal* adotta la seguente griglia per l'attribuzione del voto di condotta:

Descrittori	Punteggio
<b>Rapporto con gli insegnanti e i compagni</b>	1-2
<b>Frequenza e rispetto degli orari</b>	1-2
<b>Partecipazione all'attività didattica</b>	0,75-1,5
<b>Rispetto nell'esecuzione dei compiti assegnati</b>	0,75-1,5
<b>Rispetto degli arredi e dell'istituzione scolastica</b>	0,75-1,5
<b>Rispetto dei momenti di verifica</b>	0,75-1,5
<b>TOTALE</b>	Min 5 - Max 10

Tale tabella viene trasmessa via e-mail alle famiglie.

## **9. ORIENTAMENTO**

L'Orientamento scolastico e professionale costituisce una tessera importante nella costruzione del curriculum verticale. Esso è inteso come attività di informazione per indirizzare verso scelte consapevoli, attraverso la scoperta di sé, delle proprie attitudini e dei propri bisogni.

La nostra scuola, consapevole della necessità di creare una rete di collaborazione con il territorio e le altre istituzioni formative, accompagna alunni e famiglie coinvolti nella difficile scelta del futuro percorso formativo e professionale dei ragazzi. L'istituto, pertanto, prevede interventi di orientamento in entrata, in itinere e in uscita.

Le attività di orientamento seguono le linee generali concordate tra gli istituti del territorio nell'ambito di Chieri:

- ✓ momento comune di presentazione delle diverse opportunità formative
- ✓ colloqui individuali con gruppi di alunni in difficoltà
- ✓ azioni di ri-orientamento
- ✓ coinvolgimento delle famiglie.

### **ACCOGLIENZA**

Il periodo iniziale dell'anno scolastico è dedicato all'accoglienza degli alunni delle prime classi. A loro viene fornito dai coordinatori delle rispettive classi il regolamento di istituto dell'anno in corso ed ogni informazione, relativa alle attività didattiche dell'istituto.

### **ORIENTAMENTO IN ENTRATA**

L'orientamento in entrata prevede incontri formativi con gli alunni e le famiglie delle classi terze delle scuole medie del territorio, per presentare il nostro istituto non solo nelle specificità dei suoi indirizzi, ma soprattutto nelle scelte educative e formative in cui si concretizza il suo POF. Per quanto riguarda il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, si offrono le seguenti iniziative: partecipazione al Salone dell'Orientamento organizzato dal Comune di Chieri, giornate di Porte aperte per accogliere chi desiderasse conoscere la nostra scuola; incontri con il Coordinatore delle attività didattiche ed insegnanti del biennio per illustrare programmi e proposte educative; visita ai locali del Liceo in previsione della futura frequenza, verso la fine dell'anno scolastico.

L'attività di orientamento non esclude tutti coloro i quali sono interessati a rientrare nel sistema formativo per aver abbandonato gli studi o per l'esigenza di una riqualificazione professionale.

Per favorire una conoscenza più concreta dei nostri indirizzi, sono previste giornate di “Alunni in prestito”, durante le quali gli studenti delle classi terze medie sono accolti nelle classi di prima liceo per sperimentare una giornata “tipo” nella scuola superiore.

### **ORIENTAMENTO IN ITINERE**

Per la prevenzione della dispersione e dell’insuccesso, la scuola offre: momenti di ascolto per capire i problemi presenti all’inizio dell’a.s.; interventi individualizzati di sostegno didattico e psicologico; ricerca e sollecitazione di interessi paralleli e convergenti al lavoro scolastico.

### **ORIENTAMENTO IN USCITA**

Vengono programmate le seguenti attività, generalmente per le classi IV e V: adesione ad iniziative di orientamento (incontri di presentazione, stages, visite guidate, uscite didattiche...), organizzate dall’Università e dal Politecnico di Torino e da altri Atenei; preparazione ai test di ingresso; incontri con ex-allievi frequentanti le diverse facoltà.

## **10. RISORSE E STRUTTURE**

Vi sono 15 aule, un’aula multimediale, un’aula con strumentazione LIM, ufficio Coordinatore delle attività didattiche, segreteria, sala docenti, salone delle conferenze, cortile interno, ascensore e servoscale. Per le attività di educazione fisica l’Istituto si avvale della palestra della Scuola Secondaria di I grado “Quarini”, per le eventuali lezioni in laboratorio, l’Istituto può avvalersi dei laboratori del Liceo Monti, previo accordo con il Coordinatore delle attività didattiche.

Le aule sono coperte da rete wireless, che consente ai docenti di accedere al registro elettronico in uso presso il nostro Istituto.

I docenti e gli allievi hanno a disposizione, previa richiesta, testi scolastici e supporti multimediali quali: computer, proiettori, registratori, lettori CD, video e LIM. Tutte le classi possono usufruire di tali attrezzature pianificando gli orari di utilizzo.

Le condizioni di igiene e di sicurezza della scuola garantiscono una permanenza a scuola confortevole per alunni e personale. Il personale ausiliario si adopera per mantenere la costante igiene dei locali.

La scuola si impegna a sensibilizzare gli Enti Locali al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna con strutture ed impianti tecnologici a norma di legge. Nella scuola, periodicamente, vengono effettuate esercitazioni relative alle procedure di sicurezza (Piano di Evacuazione).



Infine, si tenga conto che una scuola accessibile, attraente e funzionale all'apprendimento anche in termini di ambienti ben attrezzati per la didattica, sicuri e accoglienti, contribuisce ad attenuare gli effetti di quei fattori di contesto che influiscono su motivazioni, impegno e aspettative dei giovani e delle loro famiglie. Per tale ragione, in base alle risorse economiche a disposizione della scuola, il nostro istituto si pone come obiettivi di attrezzare ulteriori aule con lavagna interattiva multimediale e ripristinare l'aula informatica.

## **11. FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

I processi di innovazione e di riforma in atto richiedono un continuo arricchimento e aggiornamento della professionalità del personale docente. A tal proposito l'istituto promuove la formazione di tutto il personale favorendo la partecipazione a corsi di aggiornamento proposti da Enti e/o da scuole, anche organizzati in rete, raccogliendo materiale informativo per la ricerca e l'aggiornamento sulle esperienze educative e didattiche più significative.

Tutti gli **insegnanti** in servizio presso il Liceo "Pascal" durante l'a.s. 2018-2019, hanno già seguito:

- 1) il corso di formazione generale per lavoratori sulla sicurezza e l'igiene del lavoro;
- 2) il corso di formazione per l'utilizzo per l'aggiornamento del registro elettronico.
- 3) il corso di gestione del percorso formativo e degli strumenti utili agli studenti DSA e BES

Per il futuro sono altresì previsti corsi annuali di aggiornamento.

Infine la scuola divulga iniziative di formazione e di aggiornamento, lasciando che ogni docente, nel rispetto della libertà di insegnamento, operi le scelte più rispondenti ai propri bisogni formativi.

## **12. PARTECIPAZIONE E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

L'offerta formativa della scuola può essere veramente efficace soltanto se, all'operato dei docenti e alla buona volontà degli allievi, si aggiunge l'impegno disponibile e aperto dei genitori. La scuola ha bisogno di tutti e deve essere disponibile, come comunità in evoluzione, ad ascoltare i pareri e i consigli di tutti, giovani compresi.

Una stretta collaborazione con le famiglie, in questo senso, può senz'altro produrre benefici effetti, rimuovendo talvolta le cause che alimentano il disagio scolastico e giovanile; essa è ritenuta di fondamentale importanza per la rilevazione di eventuali difficoltà, per l'elaborazione di strategie d'intervento quanto più possibile efficaci, per la condivisione di scelte. Ai genitori è, infatti, garantito un ruolo partecipe ed attivo all'interno degli organismi istituzionali: Consiglio d'Istituto e Consigli di classe.

Da parte sua, l'istituto si impegna:

- a informare periodicamente la famiglia sui progressi e le difficoltà dell'alunno;
- a garantire un'informazione esauriente;
- a motivare le proprie scelte;
- a valutare proposte.

Per mantenere vivi i rapporti con le famiglie, il Liceo *Pascal* assicura una costante ed assidua comunicazione con i genitori degli studenti. Le comunicazioni e gli avvisi vengono trasmessi alle famiglie tramite sms o e-mail.

Tutti gli insegnanti mettono a disposizione un'ora settimanale per il ricevimento dei genitori.

I contatti interpersonali possono avvenire nelle ore di ricevimento parenti previo appuntamento; in altri momenti si possono richiedere utilizzando il mezzo (telefono, diario, mail, ...) ritenuto più idoneo. Possono anche avvenire a seguito di convocazione da parte degli insegnanti o del dirigente scolastico (Coordinatore delle Attività Didattiche).

### **13. RAPPORTI CON IL TERRITORIO E ACCORDO DI RETE**

#### **RAPPORTI TRA SCUOLA E TERRITORIO**

Una collaborazione attiva e costante viene mantenuta con le scuole del territorio, dello stesso o di diverso ordine e grado; con gli Enti comunali, con l'ASL 8 e il Consorzio Sociosanitario; con il mondo economico del Chierese; con associazioni ed enti vari locali e nazionali.

#### **ACCORDO DI RETE: *IDEE IN RETE PER UNA SCUOLA MIGLIORE***

I Gestori e i Coordinatori delle attività didattiche delle seguenti istituzioni scolastiche appartenenti all'istruzione secondaria di primo e secondo grado:

Liceo *PASCAL* Linguistico e Scientifico e Scuola Media *HOLDEN*

- VISTO l'art. 7 del D.P.R. n° 275/1999 comma 1 (REGOLAMENTO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA) che prevede la facoltà per le Istituzioni Scolastiche di promuovere accordi di rete per il conseguimento delle proprie finalità;
- VISTO l'art. 7 del D.P.R. n° 275/1999 comma 2 (REGOLAMENTO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA) il quale disciplina i possibili oggetti dell'accordo come le attività didattiche e di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, fermo restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali;
- VISTA la Comunicazione della Commissione delle Comunità Europee al Consiglio e al Parlamento Europeo riguardante il Piano d'azione eLearning "Pensare all'istruzione di domani" del 28 marzo 2001;

- CONSIDERATO che il collegamento in Rete tra le Scuole autonome pubbliche, statali e non statali, è finalizzato alla realizzazione di un sistema formativo integrato, al potenziamento del servizio scolastico sul territorio, evitando la frantumazione delle iniziative e la dispersione delle risorse;

CON IL PRESENTE ACCORDO CONVENGONO QUANTO SEGUE

**Art. 1 DEFINIZIONE**

Per “scuole aderenti”, si intendono le istituzioni scolastiche che sottoscrivono il presente accordo e si impegnano ad accettare e rispettare quanto deciso.

Per “istituzione scolastiche paritarie coinvolte”, si intendono quelle non aderenti all’accordo ma che aderiscono a specifiche iniziative.

**Art. 2 NATURA E SCOPO DELL’ACCORDO**

Le istituzioni scolastiche predette, collegate in rete, realizzano ampliamenti dell’offerta formativa che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale; promuovono iniziative di orientamento, sostegno alla motivazione, crescita della domanda; progettano strumenti condivisi per la gestione dei percorsi.

**Art. 3 DENOMINAZIONE**

E’ istituito il collegamento tra le Istituzioni Scolastiche Paritarie della rete che assume la denominazione di ***IDEE IN RETE PER UNA SCUOLA MIGLIORE***

**Art. 4 FINALITÀ**

L’accordo ha per finalità:

- attività didattiche di ricerca, di sperimentazione e sviluppo;
- la realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento;
- l’istituzione di laboratori per l’orientamento , per l’autovalutazione d’Istituto, per la documentazione di ricerche, esperienze e informazioni.

**Art. 5 DURATA**

Il presente accordo di rete ha valore per tre anni a partire dalla data di sottoscrizione ed è prorogabile sino al 31 Agosto 2022.

**Art. 6 ORGANIZZAZIONE**



- 1) Le Istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo individuano la scuola capofila a rotazione annuale.
- 2) Le Istituzioni Scolastiche individuano in concreto e volta per volta le attività oggetto della reciproca collaborazione fra quelle indicate nell'art. 7 e la Scuola che per delega cura tali attività.
- 3) L'attività svolta dalla scuola capofila o dalla scuola delegata, deve essere formalmente qualificata come attività di rete.
- 4) È prevista la costituzione di specifiche Commissioni composte da un docente per ogni singolo istituto.
- 5) Gli incontri dei Coordinatori delle attività didattiche con la commissione avvengono con cadenza trimestrale e sono finalizzati all'attività di documentazione del progetto

#### **Art. 7 OBIETTIVI**

Il presente accordo costitutivo della Rete di Scuole *IDEE IN RETE PER UNA SCUOLA MIGLIORE* ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di attività e servizi che hanno lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi nei settori di intervento appresso elencati, a titolo meramente indicativo:

- Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, sperimentazione e ricerca didattica ed educativa, la qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio;
- Promuovere l'arricchimento delle risorse materiali, da un lato e delle competenze professionali, dall'altro, anche mediante la socializzazione dell'uso delle risorse esistenti all'interno della Rete e l'acquisizione di nuove, attraverso progetti ed iniziative comuni;
- Sviluppare in modo omogeneo ed efficace l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi sociali e culturali svolti da enti pubblici e privati, allo scopo di determinare il rafforzamento dell'azione formativa delle Scuole e lo sviluppo culturale e sociale della Comunità.

#### Settori di intervento

- attività didattica, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento dei docenti;
- raccordo per la formulazione di progetti relativi alle molteplici competenze delle scuole dell'autonomia;
- sviluppo dell'attitudine al monitoraggio e alla valutazione secondo criteri di efficacia, efficienza, promozione e valorizzazione delle risorse umane e professionali;
- rinnovamento della didattica in tutte le discipline del curriculum, con la costituzione centri di documentazione;

- sviluppo della ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'istruzione e della comunicazione;
- costituzione di un'area di progetto sulla multimedialità che punti anche alla costruzione di una rete telematica per la sperimentazione di modalità di elearning, formazione a distanza, gestione dei servizi in rete;
- raccolta e diffusione della documentazione educativa e didattica
- promozione della continuità verticale, orizzontale e dell'accoglienza;
- supporto socio-psico-pedagogico: counseling, tutoring, orienting;
- coordinamento delle iniziative di orientamento scolastico, universitario, post-diploma e professionale e corsi di riallineamento;
- formazione del personale in servizio sui temi dell'autonomia e dell'innovazione metodologico-didattica;
- promozione dei rapporti con il territorio visto come portatore di bisogni e risorse;
- potenziamento delle attività di arricchimento dell'offerta formativa e dei relativi servizi che rendano effettivo il diritto allo studio;
- promozione dell'interculturalità;
- tutela delle tradizioni, recupero della memoria, valorizzazione delle radici culturali ed iniziative che le integrino nella programmazione didattica
- confronto di esperienze per la promozione del benessere relazionale tra tutti i soggetti coinvolti nei processi di insegnamento-apprendimento che puntino al raggiungimento di un effettivo successo formativo;
- diffusione della cultura della sicurezza a scuola;
- sviluppo dei servizi scolastici anche mediante il coordinamento degli orari, del calendario, delle attività laboratoriali.

#### **Art.8 UTILIZZAZIONE DEI LOCALI E DEL PERSONALE DOCENTE**

I progetti di cui all'art.4 e gli obiettivi di cui all'art 7, nell'individuazione delle risorse professionali interne, specificano la distribuzione delle attività tecnico – professionali fra il personale docente delle istituzioni scolastiche coinvolte.

Laddove la contrattazione collettiva lo preveda i progetti di cui all'art. 4 possono prevedere lo scambio di docenti fra le istituzioni scolastiche coinvolte dai progetti stessi.

Esso può avvenire solo fra docenti che abbiano uno stato giuridico omogeneo e previa acquisizione di consenso da parte dei docenti coinvolti.

Allo scopo di creare un polo formativo con progetti didattici e metodologie comuni la Scuola Media Holden ed il Liceo Pascal concordano sull'utilizzo comune dei locali del Complesso San Filippo, Via San Filippo 2, in

Chieri, dato in locazione alla Pascal srls, come da contratto e bando pubblico allegati al presente accordo, secondo accordi economici predefiniti, condividendo uffici e direzione ed organizzando attività alle quali possano partecipare, interagendo, allievi di entrambe le scuole, ovvero di altre scuole che ne tempo potranno aderire al presente accordo di rete.

### **Art.9 MODALITÀ DI ADESIONE**

L'adesione avviene tramite sottoscrizione dell'accordo da parte del Gestore, nel caso di Scuola Paritaria o del Coordinatore delle attività didattiche nel caso di scuola pubblica statale. La richiesta di nuova adesione al presente accordo va proposta con dichiarazione resa in forma scritta, previa conforme delibera del Consiglio d'Istituto, presso la sede dell'istituzione scolastica capofila. Nulla osta che altre scuole del territorio, pur non condividendo i locali, possano aderire al presente accordo di rete nell'ottica di condividere metodologie e progetti al fine di un arricchimento reciproco e a vantaggio di una sempre migliore preparazione degli allievi.

#### **Accordo di rete fra :**

#### **Liceo PASCAL Linguistico - Scientifico – Scienze Umane (indirizzo Economico-sociale) e Scuola Media HOLDEN**

- VISTO l'art. 7 del D.P.R. n° 275/1999 comma 1 (REGOLAMENTO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA) che prevede la facoltà per le Istituzioni Scolastiche di promuovere accordi di rete per il conseguimento delle proprie finalità;
- VISTO l'art. 7 del D.P.R. n° 275 / 1999 comma 2 (REGOLAMENTO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA) il quale disciplina i possibili oggetti dell'accordo come le attività didattiche e di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, fermo restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali;
- VISTA la Comunicazione della Commissione delle Comunità Europee al Consiglio e al Parlamento Europeo riguardante il Piano d'azione eLearning "Pensare all'istruzione di domani" del 28 marzo 2001;
- CONSIDERATO che il collegamento in Rete tra le Scuole autonome pubbliche, statali e non statali, è finalizzato alla realizzazione di un sistema formativo integrato, al potenziamento del servizio scolastico sul territorio, evitando la frantumazione delle iniziative e la dispersione delle risorse;

CON IL PRESENTE ACCORDO CONVENGONO QUANTO SEGUE

### **Art. 1 DEFINIZIONE**

Per "scuole aderenti", si intendono le istituzioni scolastiche che sottoscrivono il presente accordo e si impegnano ad accettare e rispettare quanto deciso.

Per "istituzione scolastiche paritarie coinvolte", si intendono quelle non aderenti all'accordo ma che aderiscono a specifiche iniziative.

## Art. 2

### NATURA E SCOPO DELL'ACCORDO

Le istituzioni scolastiche predette, collegate in rete, realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale; promuovono iniziative di orientamento, sostegno alla motivazione, crescita della domanda; progettano strumenti condivisi per la gestione dei percorsi.

## Art. 3 DENOMINAZIONE

E'istituito il collegamento tra le Istituzioni Scolastiche Paritarie della rete che assume la denominazione di

### IDEE IN RETE PER UNA SCUOLA MIGLIORE

## Art. 4 FINALITA'

L'accordo ha per FINALITA':

- attività didattiche di ricerca, di sperimentazione e sviluppo;
- la realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento;
- l'istituzione di laboratori per l'orientamento per l'autovalutazione d'Istituto, per la documentazione di ricerche, esperienze e informazioni.

## Art. 5 DURATA

Il presente accordo di rete ha valore per tre anni a partire dalla data di sottoscrizione ed è prorogabile sino al 31 Dicembre 2022.

## Art. 6 ORGANIZZAZIONE

- 1.Le Istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo individuano la scuola capofila a rotazione annuale.
- 2.Le Istituzioni Scolastiche individuano in concreto e volta per volta le attività oggetto della reciproca collaborazione fra quelle indicate nell'art. 7 e la Scuola che per delega cura tali attività.
- 3.L'attività svolta dalla scuola capofila o dalla scuola delegata, deve essere formalmente qualificata come attività di rete.
- 4.E' prevista la costituzione di specifiche Commissioni composte da un docente per ogni singolo istituto.
- 5.Gli incontri dei dirigenti con la commissione avvengono con cadenza trimestrale e sono finalizzati all'attività di documentazione del progetto

## Art. 7 OBIETTIVI

Il presente accordo costitutivo della Rete di Scuole "IDEE IN RETE PER UNA SCUOLA MIGLIORE" ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di attività e servizi che hanno lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi nei settori di intervento appresso elencati, a titolo meramente indicativo:

## Obiettivi

- Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, sperimentazione e ricerca didattica ed educativa, la qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio;
- Promuovere l'arricchimento delle risorse materiali, da un lato e delle competenze professionali, dall'altro, anche mediante la socializzazione dell'uso delle risorse esistenti all'interno della Rete e l'acquisizione di nuove, attraverso progetti ed iniziative comuni;
- Sviluppare in modo omogeneo ed efficace l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi sociali e culturali svolti da enti pubblici e privati, allo scopo di determinare il rafforzamento dell'azione formativa delle Scuole e lo sviluppo culturale e sociale della Comunità.

## Settori di intervento

- attività didattica, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento dei docenti.
- raccordo per la formulazione di progetti relativi alle molteplici competenze delle scuole dell'autonomia;
- sviluppo dell'attitudine al monitoraggio e alla valutazione secondo criteri di efficacia, efficienza, promozione e valorizzazione delle risorse umane e professionali;
- rinnovamento della didattica in tutte le discipline del curriculum, con la costituzione centri di documentazione;
- sviluppo della ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'istruzione e della comunicazione;
- costituzione di un'area di progetto sulla multimedialità che punti anche alla costruzione di una rete telematica per la sperimentazione di modalità di e-learning, formazione a distanza, gestione dei servizi in rete;
- raccolta e diffusione della documentazione educativa e didattica
- promozione della continuità verticale, orizzontale e dell'accoglienza;
- supporto socio-psico-pedagogico: counseling, tutoring, orienting;
- coordinamento delle iniziative di orientamento scolastico, universitario, post-diploma e professionale e corsi di riallineamento;
- formazione del personale in servizio sui temi dell'autonomia e dell'innovazione metodologico-didattica;
- promozione dei rapporti con il territorio visto come portatore di bisogni e risorse;
- potenziamento delle attività di arricchimento dell'offerta formativa e dei relativi servizi che rendano effettivo il diritto allo studio;
- promozione dell'interculturalità;
- tutela delle tradizioni, recupero della memoria, valorizzazione delle radici culturali ed iniziative che le integrino nella programmazione didattica

- confronto di esperienze per la promozione del benessere relazionale tra tutti i soggetti coinvolti nei processi di insegnamento-apprendimento che puntino al raggiungimento di un effettivo successo formativo;
- diffusione della cultura della sicurezza a scuola;
- sviluppo dei servizi scolastici anche mediante il coordinamento degli orari, del calendario, delle attività laboratoriali.

#### Art.8

#### UTILIZZAZIONE DEI LOCALI E DEL PERSONALE DOCENTE

I progetti di cui all'art.4 e gli obiettivi di cui all'art 7, nell'individuazione delle risorse professionali interne, specificano la distribuzione delle attività tecnico – professionali fra il personale docente delle istituzioni scolastiche coinvolte.

Laddove la contrattazione collettiva lo preveda i progetti di cui all'art. 4 possono prevedere lo scambio di docenti fra le istituzioni scolastiche coinvolte dai progetti stessi.

Esso può avvenire solo fra docenti che abbiano uno stato giuridico omogeneo e previa acquisizione di consenso da parte dei docenti coinvolti.

Allo scopo di creare un polo formativo con progetti didattici e metodologie comuni la Media Holden ed il Liceo Pascal concordano sull'utilizzo comune dei locali del Complesso San Filippo, Via San Filippo 2, in Chieri, dato in locazione alla Pascal srls, come da contratto e bando pubblico allegati al presente accordo, secondo accordi economici predefiniti, condividendo uffici e direzione, laboratori e biblioteca ed organizzando attività alle quali possano partecipare, interagendo, allievi di entrambe le scuole, ovvero di altre scuole che ne tempo potranno aderire al presente accordo di rete.

#### Art.9 MODALITÀ DI ADESIONE

L'adesione avviene tramite sottoscrizione dell'accordo da parte dei Gestori, nel caso di Scuola Paritaria. La richiesta di nuova adesione al presente accordo va proposta con dichiarazione resa in forma scritta, previa conforme delibera del Consiglio d'Istituto, presso la sede dell'istituzione scolastica capofila. Nulla osta che altre scuole del territorio, pur non condividendo i locali, possano aderire al presente accordo di rete nell'ottica di condividere metodologie e progetti al fine di un arricchimento reciproco e a vantaggio di una sempre migliore preparazione degli allievi.

#### Art.10 MODALITÀ DI RECESSO

Le istituzioni scolastiche aderenti hanno facoltà di recesso dal presente accordo.

Se esercitata allorché le attività progettate e deliberate ai sensi dell'art.4 sono ancora in corso, il recesso sarà efficace solo al completamento delle predette attività.

#### Art.11 Norme finali

L'accordo viene inviato all'Amministrazione del Comune di Chieri.

#### **Art.10 MODALITÀ DI RECESSO**

Le istituzioni scolastiche aderenti hanno facoltà di recesso dal presente accordo. Se esercitata allorché le attività progettate e deliberate ai sensi dell'art.4 sono ancora in corso, il recesso sarà efficace solo al completamento delle predette attività.

### **14. RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO**

#### **ASPETTO ORGANIZZATIVO DIDATTICO**

Coordinatore delle attività didattiche	Coppo
Vicario	Pennisi
Segretario collegio docenti	Mauro
Responsabile laboratorio scienze (non funzionante)	Morena
Biblioteca (da ripristinare)	Puca
Laboratorio lingue	Cortinas
Organizzazione attività culturali, iniziative extracurricolari e gite di istruzione	Cappa, Puca, Pennisi, Molinar
Responsabile laboratorio fisica (in affitto Liceo Monti)	Cavalla
Gruppo di lavoro per l'inclusione	Cappa, Pennisi
Referente DSA	Cappa, Pennisi
Commissione PTOF	Coppo, Pennisi, Molinar
Gruppo di Autovalutazione e Comitato di Miglioramento	Cappa, Pennisi
Orientamento in uscita	Cappa, Pennisi, Coppo
Alternanza Scuola Lavoro	Cappa, Molinar

## DIPARTIMENTI

L'organizzazione didattica prevede la centralità dei dipartimenti divisi secondo i quattro assi culturali:

- Asse dei linguaggi.
- Asse matematico.
- Asse scientifico-tecnologico.
- Asse storico-sociale.

I Dipartimenti dovranno:

- Concordare e adottare nuove strategie di insegnamento, soprattutto nelle prime classi
- Definire per le prime classi conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da valutare in maniera oggettiva.
- Definire per le classi successive obiettivi in termini di competenze valutati secondo quanto definito nel quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) con certificazione delle competenze in uscita per gli studenti della seconda.
- Produrre eventuale materiale didattico ad integrazione dei libri di testo.

## SEGRETERIA E PERSONALE ATA

<b>Segreteria Amministrativa</b>	Giorgia Dunand
<b>Segreteria Didattica</b>	Silvia Mollo
<b>Collaboratrice scolastica</b>	Stefania Monegato

## CONSIGLIO DI ISTITUTO

Definisce gli indirizzi generali e le scelte di gestione ed amministrazione. È formato da:

- 3 rappresentanti degli studenti,
- 6 rappresentanti dei docenti,
- 3 rappresentanti dei genitori,
- la coordinatrice didattica.

È presieduto da un genitore eletto a maggioranza nella prima seduta. Le componenti dei docenti e dei genitori hanno mandato triennale, la componente degli studenti ha mandato annuale.



## **PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI**

Regolati dalla normativa:

- tre rappresentanti in Consiglio di Istituto
- un rappresentante nell'Organo di Garanzia
- due rappresentanti in Consiglio di Classe
- due rappresentanti della Consulta Giovanile

Gli studenti hanno diritto ad un'ora mensile di assemblea di classe: la richiesta deve essere presentata, completa di Ordine del Giorno, alcuni giorni prima all'insegnante della cui ora si vuole usufruire; ricevuto il parere favorevole, la si fa controfirmare dalla Coordinatore delle attività didattiche. Al termine, deve essere redatto un verbale.

## **15. COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

La funzione della presidenza è anzitutto rivolta a stabilire rapporti di collaborazione con tutte le componenti della scuola.

La presidenza del Liceo *Pascal* è a disposizione degli allievi e dei loro genitori per affrontare e possibilmente risolvere in modo sereno qualsiasi problema di natura didattica o personale che dovesse insorgere nel corso dell'anno scolastico.

Il Coordinatore delle attività didattiche è normalmente reperibile al mattino e riceve su appuntamento, anche di pomeriggio.

Il Coordinatore delle attività didattiche sarà presente durante gli incontri collegiali.

## **16. GESTIONE AMMINISTRATIVA**

### **SERVIZIO DI SEGRETERIA: ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO**

lunedì: ore 8.00 – 12.00

martedì: ore 8.00 – 12.00

mercoledì: ore 8.00 – 12.00

giovedì: ore 8.00 – 12.00

venerdì: ore 8.00 – 12.00

### **SERVIZI PER IL PUBBLICO**

La scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce:

- celerità delle procedure

- trasparenza
- cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza
- tutela della privacy.

Gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti. Gli uffici sono chiusi il sabato e nei prefestivi.

La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata a vista. Lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi è immediatamente conseguente alla consegna della domanda. In caso di documentazione incompleta, la scuola si impegna a segnalare agli interessati quali documenti mancano per perfezionare l'iscrizione.

La segreteria cura il pagamento mensile delle rette a carico delle famiglie degli studenti e il rilascio dei certificati e delle dichiarazioni di servizio (effettuato nel normale orario di apertura al pubblico, entro un massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione, frequenza e servizio, e di cinque giorni per quelli con i giudizi. Gli attestati e i certificati di licenza sono consegnati dopo la pubblicazione dei risultati finali, i documenti di valutazione entro la settimana successiva al termine delle operazioni generali di scrutinio).

Il personale ausiliario è incaricato della sorveglianza dei locali scolastici, del ricevimento del pubblico e fornisce le prime informazioni all'utenza.

### **Modalità di comunicazione e informazione per gli utenti**

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome di chi risponde, la persona in grado di fornire le informazioni richieste. Le informazioni vengono trasmesse tramite e-mail, sms e sito web della scuola.

Inoltre sono a disposizione dell'utente, in spazi ben visibili:

- orario delle lezioni
- calendario scolastico
- tabella degli orari di lavoro: orario dei docenti e orario del ricevimento genitori; orario e funzioni del personale amministrativo e ausiliario.
- organigramma degli uffici (Coordinatore delle attività didattiche, vice Coordinatore delle attività didattiche e servizi);
- organigramma degli organi collegiali;
- organico del personale docente;

## **17. GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA**

Le risorse per il funzionamento dell'Istituto provengono esclusivamente dalle rette pagate dalle famiglie degli studenti e da un contributo statale variabile.

Il piano finanziario viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione e riguarda spese relative al funzionamento dell'istituto e il finanziamento di proposte didattiche, progetti, iniziative culturali che provengono dai docenti.

All'avvio di ogni anno scolastico si predispose un piano di acquisti e di spese relativo alla programmazione annuale delle attività che investono l'intero istituto o singole classi; il piano viene sottoposto alla valutazione del Consiglio di Amministrazione per la necessaria verifica di disponibilità finanziaria, e quindi diventa operativo.

Priorità per la destinazione delle risorse di Istituto (con esclusione dei finanziamenti ottenuti su progetti specifici e quindi vincolati):

- finanziamento di attività inserite nel PTOF;
- acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico fruibili da tutti gli alunni;
- spese per la tenuta in funzione dei laboratori o per proseguire iniziative già avviate.

Se possibile, sono accantonate le risorse necessarie alla verifica delle esperienze.

## **18. VERIFICA DEL PTOF**

### **IN ITINERE**

La commissione tecnica è incaricata di monitorare continuamente l'attuazione del piano con il coinvolgimento del collegio docenti, che valuterà l'opportunità anche di eventuali correttivi;

### **FINALE**

A conclusione dell'anno scolastico verrà verificato l'intero percorso secondo i criteri di efficienza ed efficacia degli interventi educativi, didattici, culturali.

## **19. RECLAMI**

I reclami possono essere espressi in forma scritta, per e-mail, orale e telefonica, devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici devono, entro breve, essere riformulati per iscritto alla Coordinatrice didattica, il quale, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde sempre in forma scritta, con celerità, e comunque non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza della Coordinatrice didattica, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Attraverso l'analisi del monitoraggio il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto verificano l'attività formativa della scuola e mettono a punto eventuali modifiche e/o interventi migliorativi.

## **20. REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

### **Premessa**

Ogni gruppo di persone che lavora insieme, per funzionare correttamente, ha bisogno di norme chiare e precise, che tutti i suoi membri devono conoscere ed accettare. In particolar modo in una comunità scolastica è importante che la correttezza o meno di un comportamento non sia stabilita sulla base del giudizio dei singoli docenti, ma sia definita da regole chiare e condivise, alle quali il comportamento di tutti dovrà attenersi.

### **Art. 1 – Orari e lezioni**

Il Liceo apre alle ore 7.45. La prima campanella suona alle ore 7.55, la seconda alle ore 8.00. Le lezioni iniziano alle ore 8.00 e terminano alle ore 14.00, salvo prolungamento dell'orario per particolari esigenze didattiche. Eventuale richiesta di deroga quotidiana all'orario di ingresso e di uscita al termine delle lezioni, esclusivamente per ragioni di trasporto, deve essere presentata e motivata al Coordinatore delle attività didattiche tramite comunicazione scritta delle famiglie. Il primo intervallo avviene dalle ore 9.55 alle 10.05, il secondo intervallo dalle ore 11.55 alle 12.05.

Eventuali attività didattiche, doposcuola o corsi extracurricolari possono svolgersi in orario pomeridiano, di norma dalle 15.00 e/o il sabato dalle 9.00 alle 13.00. La frequenza ai corsi di recupero organizzati dalla scuola è obbligatoria, salvo esonero scritto da parte della famiglia.

### **Art. 2 – Osservanza orari**

Non sono consentite entrate ritardate e/o uscite anticipate se non autorizzate per iscritto o eventualmente confermate telefonicamente da un familiare. L'ingresso in ritardo di oltre 5 minuti, dopo le ore 8.10, se non giustificato da un familiare, può comportare – a discrezione del Coordinatore delle attività didattiche – la non ammissione alla lezione della prima ora; gli studenti ritardatari rimarranno a scuola in attesa di entrare in classe l'ora successiva.

Le entrate posticipate oltre le ore 10.00 devono essere giustificate con adeguata documentazione da parte delle famiglie. In caso contrario, la Presidenza si riserverà di ammettere o meno l'allievo in classe.

Le entrate/uscite ritardate/anticipate, che non rientrano nelle deroghe stabilite dal Collegio Docenti, vengono conteggiate per la determinazione del limite massimo di ore di assenze concesse, ai fini della validità dell' a.s. (DPR 122/09, art. 14 c. 7).

Per quanto riguarda le lezioni di Educazione fisica, si sottolinea che la presenza è obbligatoria anche nei casi in cui l'allievo non possa svolgere attività motoria o abbia ottenuto l'esonero per motivi di salute.

Il coordinatore di classe, in caso di ritardi reiterati da parte di un allievo, telefonerà alla famiglia del medesimo. L'inosservanza ripetuta degli orari scolastici influirà negativamente sul voto di condotta, nonché eventualmente sulla valutazione finale e sull'attribuzione del credito scolastico.

### **Art. 3 – Assenze**

Premesso che l'introduzione del registro elettronico consentirà alle famiglie di monitorare quotidianamente la situazione in essere, la scuola darà comunicazione del numero di ore di assenza totalizzate dallo studente in occasione della consegna della pagella del primo quadrimestre. Qualora allo scrutinio del primo quadrimestre il numero di ore di assenza totalizzate risulti superiore al 50% del monte ore consentito ai fini della validità dell'anno scolastico, la scuola effettuerà un monitoraggio costante, dandone frequente comunicazione alla famiglia.

Le assenze vengono rilevate quotidianamente dagli insegnanti e comunicate ai genitori tramite SMS dalla Segreteria. In caso di assenza prolungata, le famiglie verranno contattate anche telefonicamente dalla Segreteria o dal coordinatore di classe. La partecipazione alle visite di studio, i viaggi d'istruzione vengono considerati parte dell'attività didattica e non comportano, quindi, conteggio delle assenze.

### **Art. 4 – Norme di comportamento**

È severamente vietato fumare in **tutti** i locali della scuola, comprese le scale antincendio, in ottemperanza alla normativa vigente.

Tutti gli studenti sono tenuti a comportarsi educatamente nei confronti dei compagni e di tutto il personale docente e non docente del Liceo.

Tutti sono tenuti a un abbigliamento consono al luogo di studio e di lavoro.

Gli studenti che posseggano un telefono cellulare o smartphone sono tenuti a disattivarli durante le ore di lezione e a depositarli sulla cattedra; qualora non venga rispettata la suddetta norma, essi potranno essere requisiti e consegnati in Presidenza, per essere poi restituiti al termine delle lezioni. È inoltre severamente vietato l'utilizzo degli strumenti informatici in dotazione delle classi (PC, LIM e PENNA) in assenza di un docente.

In caso di danneggiamento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, degli strumenti di laboratorio e delle suppellettili in dotazione alla classe, i costi delle riparazioni saranno a carico del responsabile.

Non è consentito, durante l'intero ciclo di lezioni, inclusi gli intervalli, uscire - anche solo temporaneamente - dai locali dell'Istituto. L'inosservanza di tale divieto può comportare la sospensione dello studente dalle lezioni.

L'uscita dall'aula durante le ore di lezione di norma non è consentita. Potrà essere autorizzata in casi eccezionali soltanto ad un alunno per volta e a discrezione dell'insegnante.

È fatto divieto agli allievi di consumare cibi e bevande in classe, fatta eccezione per l'acqua minerale.

Gli allievi dovranno evitare di disturbare il lavoro di docenti e compagni.

Nel breve intervallo per il cambio dell'insegnante gli allievi non devono uscire dalle aule. Alla fine degli intervalli gli studenti e gli insegnanti devono recarsi immediatamente in aula.

Quando la classe abbandona l'aula per recarsi in palestra, gli studenti sono pregati di non lasciare in classe oggetti di valore o personali; l'Istituto, infatti, non può risponderne.

Gli allievi avranno cura, al termine delle lezioni, di lasciare l'aula pulita ed ordinata e di non arrecare danni a persone o cose all'interno della scuola.

L'affissione di manifesti, locandine, inviti, ecc. in aula o nelle bacheche è soggetta ad autorizzazione della Presidenza. Nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per pubblicazioni non autorizzate e comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità dei compagni e degli operatori scolastici, è previsto il deferimento alle autorità competenti.

L'inosservanza delle regole di cui sopra, oltre a ricadere sul voto di condotta e sul credito scolastico, prevede, anche secondo la gravità dell'infrazione, l'applicazione delle seguenti sanzioni:

- dichiarazione di biasimo orale da parte del docente per trasgressioni di lieve entità;
- segnalazione della trasgressione sul registro di classe e comunicazione ufficiale alla famiglia;
- allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica in caso di mancanze gravi, quali: eccessivo numero di ammonizioni disciplinari verbalizzate sul registro di classe, violazione del divieto di fumare, reiterato uso del cellulare durante le lezioni, uscite dall'aula senza esplicito permesso o contro la volontà dell'insegnante, falsificazione di valutazioni, ed ogni altro comportamento scorretto o di indisciplina anche non espressamente descritto;
- l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere, inoltre, disposto quando siano commessi reati e vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
- applicazione delle disposizioni di Legge per l'inosservanza del divieto di fumare e per l'utilizzo di dispositivi per pubblicazioni non autorizzate e, comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità dei compagni e degli operatori scolastici.

Organo competente all'irrogazione della sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica è il Consiglio di Classe presieduto dal Coordinatore delle Attività Didattiche.

#### **Art. 5 – Norme di sicurezza**

Si ribadisce quanto già indicato nell' art 4: È SEVERAMENTE VIETATO A TUTTI GLI ALLIEVI E PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE FUMARE IN TUTTI I LOCALI DEL LICEO, COMPRESI ATRIO, SCALONE E SCALE ANTINCENDIO. Gli studenti sono tenuti alla osservanza delle norme d'uso delle attrezzature in dotazione nei laboratori o nelle aule. Tutti sono tenuti a segnalare immediatamente al personale addetto eventuali deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui venissero a conoscenza. Nel corso delle

esercitazioni di prova di evacuazione gli studenti e i docenti devono rigorosamente attenersi alle disposizioni riportate nelle aule ed alle indicazioni del responsabile antincendio.

#### **Art. 6 – Comunicazioni e Rapporti scuola-famiglia**

Premesso che l'introduzione del registro elettronico consentirà di migliorare la qualità della comunicazione scuola-famiglia sotto ogni punto di vista, la scuola invita le famiglie per colloqui ed incontri con gli insegnanti della classe almeno una volta all'anno: per la consegna della pagella del primo quadrimestre. A tali incontri sono invitati a partecipare anche gli allievi. La comunicazione delle date e degli orari degli incontri viene inoltrata alle famiglie a mezzo mail, e pubblicata sul sito della scuola. Al fine di offrire maggiore flessibilità e disponibilità al dialogo con le famiglie, la scuola non regola orari fissi di ricevimento parenti. Su richiesta telefonica dei genitori, la segreteria didattica fisserà appuntamenti individuali.

Tale regolamento è valido anche per gli studenti maggiorenni.

#### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Il Patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I **DOCENTI** si impegnano a:

- conoscere e condividere il Regolamento d'Istituto e, per quanto di competenza, a rispettarne ed applicarne le norme;
- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- non usare in classe il cellulare;
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico (Coordinatore delle Attività Didattiche) o a un suo Collaboratore;



- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte;
- comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte e orali;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo, sulla collaborazione e sul rispetto;
- rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua, irripetibilità, singolarità e unicità;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso colloqui personali con i genitori e gli studenti e durante i tre momenti d'incontro previsti durante l'anno per la consegna dei pagellini e della pagella.

#### I **GENITORI** si impegnano a

- conoscere l'Offerta Formativa, condividere il Regolamento della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di eccellenza;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;
- vigilare sulla frequenza e sulla puntualità di ingresso a scuola; contattando la scuola per accertamenti;
- giustificare le assenze;
- invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per pubblicazioni non autorizzate e comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità dei compagni e degli operatori scolastici (Regolamento d'Istituto);
- intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di Coordinatore delle attività didattiche e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli anche consultando periodicamente l'area riservata alle valutazioni sul sito della scuola;

- partecipare agli incontri scuola-famiglia organizzati nel corso dell'anno scolastico.

Gli **STUDENTI** si impegnano a:

- conoscere e rispettare il Regolamento d'istituto;
- conoscere l'offerta formativa del Liceo;
- prendere coscienza dei personali diritti e doveri;
- tenere un contegno corretto nei confronti di tutto il Personale della scuola e dei propri compagni, rispettando le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- presentarsi con puntualità alle lezioni;
- spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione;
- usare un linguaggio e un abbigliamento consoni all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- seguire con attenzione quanto viene insegnato, partecipare al lavoro scolastico e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- presentarsi alle lezioni con quanto richiesto dagli insegnanti;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia.

**IL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE** si impegna a:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate

Tale regolamento è valido anche per gli studenti maggiorenni.

## **21. REGOLAMENTO PER LE USCITE DIDATTICHE E I VIAGGI DI ISTRUZIONE**

### **PREMESSA**

I viaggi di istruzione e le visite guidate, intese come esperienza di apprendimento e di arricchimento culturale e professionale, sono organizzate nel rispetto delle C.C.M.M. n. 623 del 02/10/1996 e n. 291 del 14/10/1992 con le quali vengono impartite direttive per visite e viaggi d'istruzione e connesse attività sportive.

I viaggi d'istruzione, previsti e programmati nei Consigli di classe, rispondono ai seguenti obiettivi:

- allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi offrendo loro la possibilità di entrare a contatto con realtà diverse da quelle abituali e note;
- promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e storico sia regionale che nazionale ed estero;
- sviluppare il senso di appartenenza dei giovani all'Europa;
- favorire la socializzazione degli allievi e consolidare i rapporti all'interno del gruppo-classe.

Le uscite sono organizzate nell'ambito della città o in località raggiungibili in giornata per consentire agli alunni di tutte le classi di partecipare ad attività di valore formativo (come visite a musei, centri di ricerca, laboratori universitari...) previste dalla programmazione didattica dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti.

La scuola partecipa anche ad eventuali attività promosse dalle varie istituzioni territoriali, purché abbiano la finalità di arricchire il patrimonio socio-culturale dei propri allievi e siano previste dalla programmazione didattica dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti.

### **REGOLAMENTO**

**Art. 1.** La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

**Art. 2.** Le attività sportive costituiscono parte integrante dell'attività didattica e verranno effettuate con la collaborazione di tutti i docenti.

**Art. 3.** Il consiglio di classe, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori, compreso l'accompagnatore referente.

**Art. 4.** Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari 2 accompagnatori, se più classi, 1 ogni 15 alunni; un accompagnatore ogni due alunni in situazione di handicap secondo le occorrenze. Nel designare gli accompagnatori i consigli di classe provvederanno ad indicare sempre un accompagnatore in più per ogni classe per subentro in caso di imprevisto. È auspicabile che gli accompagnatori siano scelti all'interno del consiglio interessato.

**Art. 5.** Le attività approvate e programmate dai consigli di classe, e dal collegio dei docenti rientrano nel piano delle uscite e dei viaggi didattici della scuola.

**Art. 6.** Si auspica la totale partecipazione della classe. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa di norma l'autorizzazione è pari al 50% degli alunni frequentanti la classe.

**Art. 7.** La Coordinatrice didattica individua ogni anno scolastico un coordinatore del piano delle uscite e dei viaggi didattici della scuola.

**Art. 8.** Per ogni uscita o viaggio deve essere individuato un docente referente, che si occuperà dell'intera organizzazione della gita/uscita.

**Art.9.** Il docente referente prepara le autorizzazioni e le sottopone all'approvazione della Coordinatrice didattica. Ottenuto il nulla osta, le distribuisce nelle classi e si occupa della raccolta dei soldi necessari alla partecipazione alla gita/uscita.

**Art.10.** Qualora, eccezionalmente, si offrisse l'opportunità di una visita guidata (senza pernottamento) in occasione di mostre o di altre manifestazioni culturali con scadenza non prevedibile, si impone di presentare tutta la documentazione necessaria non oltre il 15° giorno precedente la partenza prevista.

**Art.11.** Il numero degli alunni per docente accompagnatore non può superare 15.

**Art.12.** Gli alunni dovranno versare la quota prevista entro e non oltre il 7° giorno prima della partenza.

**Art.13.** I docenti accompagnatori devono portare con sé l'elenco degli allievi e dei numeri telefonici della scuola e delle famiglie.

**Art.14.** In caso la quota di partecipazione sia particolarmente elevata si dovrà, attraverso un sondaggio riservato tra le famiglie, acquisire il parere favorevole del 50% almeno degli alunni.

**Art.15.** L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola; quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.

## **ALLEGATI**

- 1) PIANO DI MIGLIORAMENTO 2018-2019
- 2) PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

## **APPENDICE AL PTOF 2019-2022**

### **Nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19**

In linea con le normative emanate dal Governo e dagli Organi competenti in relazione al servizio nazionale della pubblica istruzione

### ***LA FORMAZIONE***

Nell'A.S. 20-2021 è programmata l'attività di formazione specifica per il personale docente e ATA, in materia di utilizzo delle nuove tecnologie relativamente alle diverse mansioni e professionalità (docenza, attività tecnica e amministrativa, di accoglienza e sorveglianza), al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite, dai docenti, nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza e dal personale ATA nel corso dei periodi di smart working, secondo le diverse mansioni.

Per il personale docente:

- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- Modelli di didattica interdisciplinare
- Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.

Per il personale ATA:

- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)
- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (Assistenti amministrativi e tecnici).

Per il Coordinatore dell'Attività didattica:

Aggiornamento e formazione su: Privacy e sicurezza nella Didattica digitale integrata, gestione dello stato emergenziale, gestione delle riunioni e degli scrutini a distanza.

Per il Coordinatore dell'Attività didattica, per il personale ATA, per i docenti:

Per quanto attiene gli aspetti di promozione della cultura della salute e sicurezza, saranno programmate apposite campagne informative e di sensibilizzazione rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie, attraverso le quali verranno richiamati i contenuti del Documento tecnico del CTS riguardanti le precondizioni per la presenza a scuola. Continuare, infatti, a costruire e consolidare la cultura della sicurezza passa per la sollecitazione della responsabilità di ciascuno all'interno del sistema scolastico, richiamando comportamenti equilibrati, suggerendo costantemente azioni, prassi e soluzioni adeguate.

Saranno realizzate attività di informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro per il personale (e gli allievi ad esso equiparati in attività laboratoriali), destinando almeno un'ora nel modulo dedicato ai rischi specifici alle misure di prevenzione igienico-sanitarie, al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19.

Inoltre sarà gestita l'attività informativa e formativa sulle misure da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19, anche in modalità a distanza qualora, per necessità, sussista il divieto di svolgimento delle riunioni in presenza degli Organi collegiali o delle assemblee.

### ***MODALITA' DI INGRESSO/USCITA e INTERVALLI***

Gli orari di inizio e fine delle attività scolastiche, sarà differito e scaglionato in maniera da evitare assembramenti nelle aree esterne e nei deflussi verso l'interno, nel rispetto delle ordinarie mansioni di accoglienza e di vigilanza attribuite al personale.

L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19

sarà preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione

medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e

rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Per i dettagli e il protocollo adottato dalla scuola in ottemperanza alla normativa in materia di igiene e sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19, si rimanda **al regolamento d'Istituto**.

### ***PCTO***

Le attività di PCTO, secondo procedure e modalità oramai consolidate, la scuola procederà a verificare, attraverso l'interlocuzione con i soggetti partner in convenzione o convenzionandi, che presso le strutture ospitanti gli spazi adibiti alle attività degli studenti in PCTO siano conformi alle prescrizioni generali e specifiche degli organismi di settore e consentano altresì il rispetto di tutte le disposizioni sanitarie previste.

## **PARTECIPAZIONE STUDENTESCA**

Sono garantiti spazi adeguati per le assemblee e per ogni forma di declinazione della rappresentanza e della partecipazione studentesca, nel rispetto delle regole del distanziamento fisico, ovvero, ove ciò sia reso necessario, a garantire comunque lo svolgimento di dette attività anche con modalità a distanza.

Tali spazi sono rintracciabili all'interno della scuola:

- sala conferenza (la cui superficie permette la partecipazione di massimo 20 persone nel rispetto del distanziamento, quindi saranno ammessi i rappresentanti d'Istituto e i rappresentanti di classe)
- cortile all'interno dell'edificio scolastico (la cui superficie permette la partecipazione di tutti gli studenti nel rispetto del distanziamento)

## **REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2**

### IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

**VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

**VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

**VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

**VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

**VISTI** il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;

**VISTO** il documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;

**VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

**VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

**VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

**VISTA** la Nota 13 agosto 2020, n. 1436, Trasmissione verbale CTS e indicazioni ai Dirigenti scolastici e il relativo verbale del 12 agosto 2020, n. COVID/0044508;

**VISTA** la Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti;

**VISTO** il documento "Proposte operative per i dirigenti scolastici", del Politecnico di Torino;

**CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

**CONSIDERATO** il documento "Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche", INAIL 2020;

**CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022

**CONSIDERATA** l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

## DELIBERA

L'approvazione del presente Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 per l'anno scolastico 2020/2021.

### Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento individua le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività dell'Istituto, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero le studentesse, gli studenti, le famiglie, il Coordinatore delle Attività Didattiche, i docenti e il personale non docente.



2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Consiglio d'Istituto.

3. Il presente Regolamento ha validità per l'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

4. La mancata osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento e nei suoi allegati può portare all'irrogazione di sanzioni disciplinari sia per il personale della scuola che per le studentesse e gli studenti con conseguenze, per questi ultimi, sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

### **Art. 2 - Soggetti responsabili e informazione**

1. Il Coordinatore delle Attività Didattiche consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dà informazione a chiunque entri all'interno degli ambienti scolastici, anche attraverso l'affissione nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, rendendone obbligatorio il rispetto delle norme e delle regole di comportamento in esso indicate. Il presente Regolamento è pubblicato anche sul sito web istituzionale della Scuola.

2. È fatto obbligo a tutti i componenti la comunità scolastica di consultare il Servizio di prevenzione e protezione nella figura del suo Responsabile qualora le indicazioni di sicurezza contenute nel presente Regolamento non possano essere applicate per problemi particolari reali e concreti.

3. Il Responsabile Amministrativo sovrintende con autonomia operativa all'organizzazione del lavoro degli assistenti tecnici e amministrativi, anche disciplinando le attività da svolgere in regime di smart working, e delle collaboratrici e dei collaboratori scolastici, affinché siano attuate tutte le misure di competenza previste nel presente Regolamento. In particolare, il R.A. organizzerà il lavoro delle collaboratrici e dei collaboratori scolastici affinché:

- a) assicurino la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni;
- b) sottopongono a regolare e attenta igienizzazione le superfici e gli oggetti di uso comune;
- c) garantiscano l'adeguata e periodica aerazione di tutti i locali della scuola frequentati da persone;
- d) curino la vigilanza sugli accessi agli edifici scolastici da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla Scuola, la compilazione del Registro e la sottoscrizione della dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di cui all'art. 5 del presente Regolamento;
- e) collaborino alla vigilanza sul rispetto del presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti.

### **Art. 3 – Premesse**

1. Ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento si chiarisce quanto segue:

- a) Per “pulizia” si intende il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall’interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione. Sono attività di pulizia i procedimenti e le operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza;
- b) Per “sanificazione” si intende l’insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l’attività di pulizia e disinfezione con prodotti ad azione virucida quali soluzioni di sodio ipoclorido (candeggina) o etanolo (alcol etilico), evitando di mescolare insieme prodotti diversi. Sono attività di sanificazione i procedimenti e le operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni di temperatura, umidità, ventilazione, illuminazione e rumore;
- c) Il coronavirus SARS-CoV-2 si trasmette tramite droplet, ovvero goccioline emesse dalla bocca della persona infetta che nel raggio di circa 1 metro e possono contaminare bocca, naso o occhi di una persona sufficientemente vicina. I droplet possono contaminare oggetti o superfici e determinare il contagio per via indiretta, tramite le mani che toccano questi oggetti o superfici e vengono poi portate alla bocca, al naso o agli occhi. Anche il contatto diretto con una persona infetta, ad esempio tramite la stretta di mano o il bacio, oppure toccare con le mani i fazzoletti contaminati dalle secrezioni del malato possono costituire un rischio di esposizione al coronavirus;
- d) Sono sintomi riconducibili al COVID-19, ovvero alla malattia infettiva da coronavirus SARS-CoV-2, febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell’olfatto, difficoltà respiratoria, fiato corto;
- e) Per “quarantena” si intende un periodo di isolamento e osservazione richiesto per persone che potrebbero portare con sé germi responsabili di malattie infettive. La quarantena aiuta a prevenire la diffusione di malattie da parte di persone potenzialmente infette, prima che sappiano di essere malate. Per il SARS-CoV-2 la misura della quarantena è stata fissata a 14 giorni;

#### **Art. 4 - Regole generali**

1. A tutti i componenti della comunità scolastica (personale scolastico, studentesse e studenti, componenti del nucleo familiare) e a tutti i soggetti esterni che accedano agli edifici della scuola e alle sue pertinenze è fatto obbligo, per tutta la durata della loro permanenza a scuola, di

- a) Indossare la mascherina chirurgica, tranne nei casi specificamente previsti nel presente Regolamento e nei suoi allegati;
- b) Mantenere la distanza fisica interpersonale di almeno 1 metro e rispettare attentamente la segnaletica orizzontale e verticale;
- c) Disinfettare periodicamente le mani con gel igienizzante, o lavarle con acqua e sapone secondo le buone prassi suggerite dagli organi competenti (Istituto superiore di sanità, Organizzazione mondiale della sanità), in particolare prima di accedere alle aule e ai laboratori, subito dopo il contatto con oggetti di uso comune, dopo aver utilizzato i servizi igienici, dopo aver buttato il fazzoletto e prima e dopo aver mangiato.

2. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici e le persone che vi permangono sono tenuti ad arieggiare periodicamente, almeno ogni ora per almeno 5 minuti, tutti i locali della scuola.

3. Nel caso in cui un componente della comunità scolastica (personale scolastico, studentesse e studenti, componenti del nucleo familiare) o un qualsiasi soggetto esterno che abbia avuto accesso agli edifici della

scuola e alle sue pertinenze negli ultimi 14 giorni risulti positivo al SARS-CoV-2, anche in assenza di sintomi, la Scuola collaborerà con il Dipartimento di prevenzione della locale Azienda sanitaria al monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi.

#### **Art. 5 - Modalità generali di ingresso nei locali della scuola**

1. L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è vietato in presenza di febbre oltre 37.5°C o altri sintomi influenzali riconducibili al COVID-19. In tal caso è necessario rimanere a casa e consultare telefonicamente un operatore sanitario qualificato, ovvero il medico di famiglia, il pediatra di libera scelta, la guardia medica o il Numero verde regionale.

2. L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è altresì vietato a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al SARS-CoV-2 o provenga da zone a rischio che eventualmente saranno segnalate dalle autorità nazionali o regionali.

3. L'ingresso a scuola di studentesse, studenti e lavoratori già risultati positivi al SARS-CoV-2 dovrà essere preceduto dalla trasmissione via mail alla Scuola ([segreteria@liceopascal.eu](mailto:segreteria@liceopascal.eu)) della certificazione medica che attesta la negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

4. È istituito e tenuto presso la segreteria della scuola il registro degli accessi agli edifici scolastici da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla Scuola, compresi i genitori delle studentesse e degli studenti, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza.

5. L'accesso dei fornitori esterni e dei visitatori è consentito solamente nei casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, previa prenotazione e calendarizzazione, ed è subordinato alla registrazione dei dati di cui all'articolo precedente e alla sottoscrizione di una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000,

- di essere a conoscenza dell'obbligo previsto dall'art. 20 comma 2 lett. e) del D.Lgs. 81/2008 di segnalare immediatamente alla Preside qualsiasi eventuale condizione di pericolo per la salute, tra cui sintomi influenzali riconducibili al COVID-19, provenienza da zone a rischio o contatto stretto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, e in tutti i casi in cui la normativa vigente impone di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- di aver provveduto autonomamente, prima dell'accesso agli edifici dell'Istituto, alla rilevazione della temperatura corporea, risultata non superiore a 37,5°C;
- di non essere attualmente sottoposta/o alla misura della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore;
- di non avere famigliari o conviventi risultati positivi al COVID-19;
- di aver compreso e rispettare tutte le prescrizioni contenute in questo Regolamento.

#### **Art. 6 - Il ruolo delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie**

1. In relazione all'obiettivo di contenere i rischi di contagio da SARS-CoV-2, l'intera comunità scolastica è chiamata ad adottare misure di propria competenza. In particolare, le studentesse e gli studenti sono chiamati ad esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità di persone che transitano verso l'ultima fase dell'adolescenza ed entrano nel mondo delle responsabilità definite persino nel Codice Penale, partecipando allo sforzo della comunità scolastica di prevenire e contrastare la diffusione del virus.

2. Le studentesse e gli studenti devono monitorare con attenzione il proprio stato di salute in tutti i momenti della giornata e in tutti gli ambiti della propria vita personale e sociale, dal tragitto casa-scuola e ritorno, al tempo di permanenza a scuola e nel proprio tempo libero. La Scuola dispone di termometri e, in qualsiasi momento, potrà farne uso per monitorare le situazioni dubbie.

3. Le famiglie delle studentesse e degli studenti sono chiamate alla massima collaborazione nel monitoraggio dello stato di salute di tutti i loro componenti, nel rispetto delle norme vigenti, del presente Regolamento e del rinnovato Patto educativo di corresponsabilità, e quindi chiamate all'adozione di comportamenti personali e sociali responsabili che contribuiscano a mitigare i rischi di contagio, ponendo in secondo piano le pur giustificabili esigenze di ciascun nucleo familiare.

4. Per tutto l'anno scolastico 2020/2021 sono sospesi i ricevimenti individuali e collettivi dei genitori in presenza da parte dei docenti, tranne nei casi caratterizzati da particolare urgenza e gravità su richiesta del Coordinatore delle Attività Didattiche o dell'insegnante interessato. Gli incontri informativi tra docenti e genitori si svolgono in videoconferenza su richiesta dei genitori da inoltrarsi via mail alla segreteria oppure al docente, ad esclusione dei 30 giorni che precedono l'inizio degli scrutini intermedi e finali.

7. Nel caso in cui le studentesse e gli studenti avvertano sintomi associabili al COVID-19, devono rimanere a casa ed è necessario consultare telefonicamente un operatore sanitario quale il medico di famiglia, la guardia medica o il numero verde regionale.

8. Le specifiche situazioni delle studentesse e degli studenti in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale, il medico competente e il medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla Scuola in forma scritta e documentata.

#### **Art. 7 - Suddivisione degli edifici scolastici in settori e transiti durante le attività didattiche**

1. A ciascuna classe è assegnata un'aula didattica su determina del Coordinatore delle Attività Didattiche al fine di gestire in maniera più efficace l'applicazione delle misure di sicurezza contenute in questo Regolamento.

2. Su determina del Coordinatore delle Attività Didattiche, i canali di ingresso e uscita sono indicati da apposita segnaletica orizzontale e verticale, attraverso i quali le studentesse, gli studenti delle rispettive classi devono transitare durante le operazioni di ingresso e di uscita.

3. Al personale scolastico, docente e non docente, è consentito l'ingresso e l'uscita attraverso uno qualsiasi dei canali. Sarà cura di ciascun componente del personale rispettare la segnaletica relativi ai sensi di marcia, mantenere ordinatamente il distanziamento fisico dalle altre persone presenti ed entrare ed uscire senza attardarsi nei luoghi di transito.

4. Alle studentesse e agli studenti è fatto rigoroso divieto di transitare dal piano che comprende l'aula assegnata alla propria classe verso altri piani per tutta la loro permanenza all'interno degli edifici della scuola, tranne quando devono recarsi, sempre rispettando il distanziamento fisico e i sensi di marcia indicati nella segnaletica, e indossando la mascherina,

- In un laboratorio didattico della scuola o in altri luoghi esterni alla scuola con la propria classe solo se accompagnati dall'insegnante;
- Negli uffici di segreteria o in altri ambienti dell'edificio scolastico su espressa richiesta di un componente del personale della Scuola o chiedendo il permesso all'insegnante;
- Ai servizi igienici se non presenti all'interno del proprio piano;
- Esclusivamente durante gli intervalli, ai distributori automatici di alimenti se non presenti all'interno del proprio piano.

5. Anche gli intervalli si svolgeranno all'interno del piano a cui ciascuna classe è assegnata. Le studentesse e gli studenti durante gli intervalli possono restare in aula al loro posto oppure possono sostare nei corridoi, indossando la mascherina, sotto la vigilanza degli insegnanti purché sia possibile mantenere il distanziamento fisico. È consentito togliere la mascherina solo per il tempo necessario per consumare la merenda o per bere.

#### **Art. 8 - Operazioni di ingresso e di uscita delle studentesse e degli studenti per le lezioni**

1. Per l'anno scolastico 20-2021 gli orari sono i seguenti:

1. Per l'anno scolastico 20-2021 gli orari sono i seguenti:

#### **Liceo Blaise Pascal**

- da martedì 15 a venerdì 18 settembre:

dalle ore 09.10 alle ore 12.10 classi quinte

dalle ore 09.15 alle ore 12.15 classi terze e quarte

dalle ore 09.20 alle ore 12.20 classi prime e seconde

- da lunedì 21 a venerdì 25 settembre:

dalle ore 08.10 alle ore 13.10 classi quinte

dalle ore 08.15 alle ore 13.15 classi terze e quarte

dalle ore 08.20 alle ore 13.20 classi prime e seconde

- da lunedì 28 settembre (orario definitivo):

dalle ore 08.00 alle 14.00 classi quinte

dalle ore 08.05 alle ore 14.05 classi terze e quarte

dalle ore 08.10 alle ore 14.10 classi prime e seconde

\* servizio doposcuola dalle ore 15.00 alle ore 17.00 da lunedì 29 settembre.

### **Scuola media Holden**

- da martedì 15 a venerdì 18 settembre:

dalle ore 08.55 alle ore 11.55 classe prima

dalle ore 09.00 alle ore 12.00 classe seconda

dalle ore 09.05 alle ore 12.05 classe terza

- da lunedì 21 a venerdì 25 settembre:

dalle ore 07.55 alle ore 12.55 classe prima

dalle ore 08.00 alle ore 13.00 classe seconda

dalle ore 08.05 alle ore 13.05 classe terza

- da lunedì 28 settembre (orario definitivo):

dalle ore 07.50 alle ore 13.50 classi prime e seconde

dalle ore 07.55 alle ore 13.55 classe terza

\* a seguire servizio mensa e doposcuola fino alle ore 17.30 da lunedì 28 settembre.

- dalle 13.50 alle 14.50 servizio mensa presso “Cascina Capello”, la quale in qualità di azienda/ristorante sarà in osservanza delle norme di igiene e sicurezza obbligatorie per il settore ristorazione.

- rientro a scuola per il dopo-scuola alle ore 14.00 con chiusura delle attività alle ore 17.30.

### **INTERVALLI liceo Pascal**

- dalle ore 09.50 alle 10.00 classi del biennio al piano secondo

- dalle ore 10.00 alle 10.10 classi terze e quarte al piano secondo

- dalle ore 10.10 alle 10.20 classi quinte al primo piano - possono accedere al secondo piano per servirsi ai distributori automatici

- dalle ore 11.50 alle 12.00 classi del biennio al piano secondo

- dalle ore 12.00 alle 12.10 classi terze e quarte al piano secondo

- dalle ore 12.10 alle 12.20 classi quinte al primo piano - possono accedere al secondo piano per servirsi ai distributori automatici

### **INTERVALLI scuola Holden**

- dalle ore 09.50 alle 10.00 classe prima e seconda
- dalle ore 10.00 alle 10.10 classe terza
- dalle ore 11.50 alle 12.00 classe prima e seconda
- dalle ore 12.00 alle 12.10 classe terza

2. Una volta raggiunta la propria aula, le studentesse e gli studenti (indossando la mascherina) prendono posto al proprio banco (sul quale è apposta l'etichetta col nome e cognome), una volta seduti nella loro postazione possono togliere la mascherina. Durante le operazioni di ingresso e uscita non è consentito sostare nei corridoi e negli altri spazi comuni antistanti le aule e, una volta raggiunto, non è consentito alzarsi dal proprio posto.

4. A partire dalla campana di ingresso il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza come stabilito da specifica determina del Coordinatore delle Attività Didattiche. I docenti incaricati della vigilanza durante le operazioni di ingresso delle studentesse e degli studenti dovranno essere presenti alle ore 7:45. I docenti impegnati nella prima ora di lezione dovranno comunque essere presenti nelle aule 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, ovvero alle ore 7:55.

5. Le operazioni di uscita al termine delle lezioni, seguono, sostanzialmente, le regole di un'evacuazione ordinata entro la quale studentesse e studenti devono rispettare il distanziamento fisico. Le operazioni di uscita sono organizzate sugli orari sopra indicati, scanditi dal suono della campana.

### **Art. 9 - Misure di prevenzione riguardanti lo svolgimento delle attività didattiche**

1. Ciascuna aula didattica della scuola ha una capienza indicata e nota. Durante lo svolgimento delle attività didattiche, le studentesse, gli studenti e gli insegnanti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro nelle aule, nei laboratori di lingue, nel cortile e negli altri ambienti scolastici, e di almeno 2 metri nella palestra.

2. Anche durante le attività didattiche che si svolgono in ambienti esterni alla scuola, tutti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico e a rispettare le misure di prevenzione previste nei regolamenti adottati nel luogo ospitante.

4. All'interno delle aule didattiche e dei laboratori della scuola sono individuate le aree didattiche entro cui sono posizionati la cattedra, i banchi, gli altri strumenti didattici di uso comune (cassettiere e armadietti), e il corretto posizionamento dei banchi è indicato da un adesivo segnalatore posto sul pavimento in corrispondenza dell'incrocio delle diagonali del piano d'appoggio del banco. L'insegnante di norma svolge la

sua lezione all'interno dell'area didattica. Non è consentito all'insegnante prendere posto staticamente tra le studentesse e gli studenti.

5. Durante le attività in aula e in laboratorio le studentesse e gli studenti possono togliere la mascherina durante la permanenza al proprio posto e solo in presenza dell'insegnante. Le studentesse e gli studenti possono togliere la mascherina anche durante le attività sportive in palestra o in cortile le quali possono essere svolte solo in presenza dell'insegnante.

6. Nel caso in cui una sola studentessa alla volta o un solo studente alla volta siano chiamati a raggiungere l'area didattica o abbiano ottenuto il permesso di uscire dall'aula o dal laboratorio, dovranno indossare la mascherina prima di lasciare il proprio posto. Una volta raggiunta l'area didattica, la studentessa o lo studente può togliere la mascherina purché sia mantenuta la distanza interpersonale minima dall'insegnante. Durante il movimento per raggiungere l'area didattica o per uscire e rientrare in aula o in laboratorio, anche i compagni di classe della studentessa o dello studente, le cui postazioni si trovano immediatamente lungo il tragitto, devono indossare la mascherina. Pertanto, è bene che la mascherina sia sempre tenuta a portata di mano.

7. Nel caso in cui l'insegnante abbia la necessità di raggiungere una delle postazioni delle studentesse e degli studenti, le studentesse e gli studenti le cui postazioni si trovano immediatamente lungo il tragitto, devono indossare la mascherina.

8. Durante le attività didattiche in locali della scuola dove non sono presenti banchi e segnalatori di posizione, gli insegnanti, le studentesse e gli studenti sono comunque tenuti a rispettare il distanziamento fisico interpersonale. In tal caso, per tutto il tempo che permangono al loro posto, possono togliere la mascherina. La mascherina va indossata nuovamente nel caso in cui uno dei presenti si sposti dalla propria posizione e si avvicini entro un raggio di 2 metri.

9. Le aule e i laboratori devono essere frequentemente areati ad ogni cambio di ora per almeno 5 minuti e ogni qual volta uno degli insegnanti in aula lo riterrà necessario. Al termine della lezione, l'insegnante individua le studentesse e gli studenti incaricati di aprire le finestre e richiuderle una volta trascorso il tempo necessario.

10. Durante i tragitti a piedi per raggiungere teatri, sale convegni, biblioteche, musei e altri luoghi di interesse in cui svolgere attività didattiche specifiche, le studentesse, gli studenti e gli insegnanti devono mantenere il distanziamento fisico di 1 metro e rispettare la normativa vigente in materia di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi pubblici al chiuso e all'aperto.

11. Le ore di Educazione Motoria, per l'anno scolastico 20-2021 saranno svolte nel cortile della scuola, quando le condizioni atmosferiche lo permettono; in caso di pioggia o neve le ore di lezione saranno di teoria e svolte in aula. La superficie del cortile è sufficiente a garantire il distanziamento richiesto dalla normativa e poiché è un'area all'aperto si ritiene maggiormente sicura sul piano dell'igiene.

#### **Art. 10 - Accesso ai servizi igienici**



1. L'accesso ai servizi igienici della scuola è contingentato e presso i locali antistanti non può essere superata la capienza degli stessi. Chiunque intenda accedere ai servizi igienici si dispone in una fila ordinata e distanziata rispettando i segnali posti sul pavimento. Prima di entrare in bagno è necessario lavare le mani con acqua e sapone.

2. Chiunque acceda ai servizi igienici ha cura di lasciare il bagno in perfetto ordine. Prima di uscire, disinfetta le mani con gel igienizzante o le lava nuovamente con acqua e sapone.

3. Chiunque noti che i bagni non sono perfettamente in ordine, ha cura di segnalare subito il problema alle collaboratrici e ai collaboratori scolastici e questi provvederanno tempestivamente a risolverlo come indicato dalle norme e dai regolamenti di prevenzione richiamati nella premessa del presente documento.

4. Al fine di limitare assembramenti, l'accesso delle studentesse e degli studenti ai servizi igienici sarà consentito sia durante gli intervalli che durante l'orario di lezione, previo permesso accordato dall'insegnante, il quale è incaricato di valutare la sensatezza e la frequenza delle richieste. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici al piano avranno cura di monitorare la situazione per evitare abusi dei permessi e perdite di tempo strumentali.

#### **Art. 11 - Accesso ai distributori automatici di alimenti**

1. L'accesso ai distributori automatici di alimenti da parte delle studentesse e degli studenti è consentito esclusivamente durante gli intervalli, tranne in casi debitamente motivati e su permesso accordato dall'insegnante.

2. Le studentesse e gli studenti possono accedere ai distributori presenti all'interno del proprio piano o, se non presenti, ai distributori posizionati nel piano contiguo. In quest'ultimo caso, una volta prelevati gli alimenti o le bibite le studentesse e gli studenti hanno l'obbligo di rientrare nel proprio piano senza attendersi ulteriormente.

3. L'accesso ai distributori automatici della scuola è contingentato e nei pressi dei distributori è consentita l'attesa ad un numero massimo di persone corrispondente ai segnali di distanziamento posti sul pavimento. Chiunque intenda accedere ai distributori si dispone in una fila ordinata e distanziata, indossando la mascherina.

4. Alle studentesse e agli studenti non è consentito accedere ai distributori automatici durante le operazioni di ingresso e di uscita iniziali e finali e durante i transiti da un piano all'altro per lo svolgimento delle attività didattiche nei laboratori o nel cortile.

#### **Art. 12 - Riunioni ed assemblee**

1. Le riunioni in presenza degli Organi collegiali e dei diversi gruppi di lavoro dei docenti, convocate dal Coordinatore delle Attività Didattiche o dai docenti coordinatori devono svolgersi all'interno di ambienti scolastici idonei ad ospitare in sicurezza tutti i partecipanti, nel rispetto della capienza di ciascun locale, o negli

spazi esterni di pertinenza della scuola, con lo scrupoloso rispetto delle misure di distanziamento fisico indicate nel presente Regolamento.

2. Durante tali riunioni le persone presenti possono togliere la mascherina purché sia rispettato con attenzione il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro.

3. È comunque consigliato lo svolgimento di tali riunioni in videoconferenza. In particolare le riunioni degli Organi collegiali possono essere convocate dal Coordinatore delle Attività Didattiche nel rispetto del vigente Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi collegiali in videoconferenza.

4. Per tutto l'anno scolastico 2020/2021 le assemblee di Istituto delle studentesse e degli studenti saranno svolte nel cortile della scuola. È confermata la possibilità di svolgere le assemblee di classe degli studenti in orario di lezione, nella scrupolosa osservanza delle norme previste nel presente Regolamento.

5. Durante le assemblee di classe, i rappresentanti di classe delle studentesse e degli studenti o i loro sostituti possono prendere posto nelle aree didattiche delle aule, mantenendo tra loro la distanza fisica di almeno 1 metro. Le studentesse e gli studenti possono partecipare all'assemblea togliendo la mascherina e adottando le stesse precauzioni previste per le attività didattiche in aula in presenza dell'insegnante.

### **Art. 13 - Precauzioni igieniche personali**

1. A tutte le persone presenti a scuola è fatto obbligo di adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il lavaggio frequente con acqua e sapone e l'igienizzazione con gel specifico delle mani, in particolare dopo il contatto con oggetti di uso comune.

2. La Scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. Nei servizi igienici sono posizionati distributori di sapone, inoltre, negli uffici di segreteria, nei principali locali ad uso comune e in prossimità degli ingressi e delle uscite sono presenti distributori di gel igienizzante.

3. Le studentesse, gli studenti e tutto il personale scolastico sono invitati a portare a scuola un flaconcino di gel igienizzante e fazzoletti monouso per uso strettamente personale.

4. Alle studentesse e agli studenti non è consentito lo scambio di materiale didattico (libri, quaderni, penne, matite, attrezzature da disegno) né di altri effetti personali (denaro, dispositivi elettronici, accessori di abbigliamento, etc.) durante tutta la loro permanenza a scuola. Pertanto è necessario che le studentesse e gli studenti valutino attentamente quali materiali didattici, dispositivi elettronici e altri effetti personali portare giornalmente a scuola.

### **Art. 14 - Pulizia e sanificazione della scuola**

1. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici assicurano la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

2. Per gli ambienti scolastici dove hanno soggiornato casi confermati di COVID-19 si procede alla pulizia e alla sanificazione con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di sodio ipoclorito (candeggina) all'1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo (alcol etilico) al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.

3. Per la pulizia ordinaria delle grandi superfici è sufficiente utilizzare i comuni detersivi igienizzanti. Per le piccole superfici quali maniglie di porte e armadi, manici di attrezzature, arredi etc. e attrezzature quali tastiere, schermi touch e mouse è necessaria la pulizia e la disinfezione con adeguati detersivi con etanolo al 70%.

4. Le tastiere dei distributori automatici sono disinfettate prima dell'inizio delle lezioni, alla fine di ogni intervallo e alla fine delle lezioni. I telefoni e i citofoni ad uso comune sono disinfettati dallo stesso personale scolastico alla fine di ogni chiamata con i detersivi spray disponibili accanto alle postazioni.

5. Le tastiere e i mouse dei computer dei laboratori di informatica e degli altri computer ad uso didattico sono disinfettati alla fine di ogni lezione. Le tastiere e i mouse dei computer a disposizione degli insegnanti sono disinfettati solo al termine delle lezioni.

6. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

7. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossi mascherine chirurgiche e guanti monouso. Dopo l'uso, tali dispositivi di protezione individuale (DPI) monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto utilizzando gli appositi contenitori.

#### **Art. 15 - Gestione delle persone sintomatiche all'interno dell'Istituto**

1. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre o altri sintomi che suggeriscano una diagnosi di COVID-19, la persona interessata deve darne notizia al Coordinatore delle Attività Didattiche o a uno dei suoi collaboratori, deve essere immediatamente accompagnata all'interno di un ambiente appositamente individuato per l'emergenza e si deve provvedere al suo immediato rientro al proprio domicilio. Nel caso i sintomi riguardino una studentessa o uno studente, il personale incaricato alla sua vigilanza deve mantenere una distanza minima di 2 metri.

2. Nel caso i sintomi riguardino una studentessa o uno studente, la Scuola convoca a tale scopo un genitore o una persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale. Inoltre, la Scuola avverte le autorità sanitarie competenti o i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

3. Per i casi confermati, le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, sia per la riammissione a scuola.

4. La presenza di un caso confermato determinerà anche l'attivazione da parte della Scuola, nella persona del Primo collaboratore del Coordinatore delle Attività Didattiche, individuato come Vice, di un monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.

#### **Art. 16 - Gestione dei lavoratori, delle studentesse e degli studenti fragili**

1. Per lavoratori fragili si intendono i lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita che possono caratterizzare una maggiore rischiosità. L'individuazione del lavoratore fragile è effettuata dal medico competente su richiesta dello stesso lavoratore.

2. Per studentesse e studenti fragili si intendono le studentesse e gli studenti esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19. Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

#### **Allegati al presente Regolamento**

- Allegato I – Istruzioni operative per gli assistenti tecnici e amministrativi
- Allegato II – Istruzioni operative per i collaboratori scolastici

#### **ALLEGATO I – Istruzioni operative per gli assistenti tecnici e amministrativi**

Il livello di rischio per il personale addetto agli uffici è da considerarsi basso. Si rispettino pertanto, oltre alle indicazioni contenute nel Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, le seguenti istruzioni specifiche:

- È possibile togliere la mascherina solo se seduti alla propria postazione, con distanza minima dai colleghi di almeno 1 metro.
- Non potendo garantire una continua disinfezione delle superfici e degli strumenti di lavoro, è consigliabile operare indossando sempre guanti monouso, facendo attenzione a non toccare bocca, naso e occhi;
- Se è difficoltoso indossare i guanti per tutta la durata dell'attività lavorativa, si lavino spesso le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, indossando i guanti quando necessario, in particolare quando si maneggiano oggetti pervenuti dall'esterno (documenti, posta, pacchi, etc.).

## **ALLEGATO II – Istruzioni operative per i collaboratori scolastici**

Il livello di rischio per i collaboratori scolastici è da considerarsi medio-basso. Si rispettino pertanto, oltre alle indicazioni contenute nel Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, le seguenti istruzioni specifiche:

- Non potendo garantire una continua disinfezione delle superfici e degli strumenti di lavoro, si operi indossando sempre guanti monouso, facendo attenzione a non toccare bocca, naso e occhi;
- Se è difficoltoso indossare i guanti per tutta la durata dell'attività lavorativa, si lavino spesso le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, indossando i guanti quando necessario, in particolare quando si maneggiano oggetti pervenuti dall'esterno (documenti, posta, pacchi, etc.);
- Presso la reception è presente un dispenser con gel disinfettante per le mani e disinfettante con cui trattare, all'inizio dell'attività lavorativa, il telefono, le tastiere, i mouse e gli altri oggetti di uso comune.

Considerare inoltre le mansioni dei collaboratori scolastici:

1. Apertura e chiusura della scuola;
2. Apertura e chiusura dei locali;
3. Pulizia e disinfezione degli ambienti;
4. Servizio alla reception (telefonate, accoglienza dell'utenza);
5. Spedizione e ritiro della corrispondenza presso gli uffici postali o presso altre agenzie di spedizione,

si ritiene pertanto che sia opportuno osservare quanto segue:

- All'arrivo a scuola si indossino già i guanti per le operazioni di apertura delle porte d'ingresso e uscita dell'edificio, delle porte di ingresso ed uscita dei locali interni;
- Ciascun lavoratore dovrà avere a disposizione uno spazio adeguato per riporre effetti personali ed eventuali capi di abbigliamento;
- Per gli addetti alle pulizie degli ambienti: operare sempre con guanti monouso e mascherine;
- Procedere sempre non soltanto alla pulizia approfondita dei locali e all'igienizzazione di telefoni, tastiere dei computer, mouse, superfici di lavoro, sedie, maniglie di porte e finestre, interruttori della luce e degli altri oggetti di uso comune;
- Dopo aver conferito la spazzatura nei contenitori delle immondizie da posizionare sulla strada per l'asporto, togliere e gettare anche i guanti, indossandone un paio di nuovi;
- Per il lavoratore addetto alla reception: utilizzare l'apparecchio telefonico indossando sempre i guanti. In alternativa, usare periodicamente, almeno ogni ora, il gel disinfettante o lavare le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, e igienizzare l'apparecchio con apposito disinfettante ad ogni cambio di turno;
- A fine turno, il lavoratore indossi guanti nuovi e proceda al recupero degli effetti personali, e lasci la scuola senza attardarsi negli spazi comuni;
- Le collaboratrici e i collaboratori scolastici che devono recarsi presso l'ufficio postale o altre agenzie per la spedizione o il ritiro di corrispondenza, devono indossare i guanti e la mascherina e, una volta ricevuta la corrispondenza da spedire, si rechino presso l'ufficio o l'agenzia individuata per la spedizione. Al rientro, depositata l'eventuale borsa in segreteria, lavino le mani o le disinfettino con gel e gettino i guanti utilizzati negli appositi contenitori per i rifiuti potenzialmente infettivi e sostituendoli con un paio di nuovi;
- Le collaboratrici e i collaboratori scolastici che escono per ultimi dagli edifici scolastici, sempre indossando i guanti, provvedano a chiudere le porte, e solo dopo aver chiuso la porta di ingresso all'edificio, tolgano i guanti e li gettino in un apposito sacchetto che devono portare con sé, da smaltire appena possibile.

- Nel corso dell'attività lavorativa, arieggiare i locali frequentati da persone almeno ogni ora e per almeno 5 minuti;
- Assicurare la presenza nei bagni di dispenser di sapone liquido e salviette di carta per asciugare le mani e verificare la corretta chiusura dei rubinetti. Verificare la presenza di gel igienizzante nei dispenser ubicati in diversi punti degli edifici scolastici;
- Quando la mascherina monouso che si indossa diventa umida, va gettata e sostituita con una nuova.

#### **Art. 17 – Piano didattico per la gestione della DDI (Didattica Digitale Integrata)**

La didattica digitale integrata (DDI), intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola.

La progettazione della didattica in modalità digitale terrà conto del contesto e assicurerà la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

#### **L'analisi del fabbisogno**

L'analisi del fabbisogno sugli studenti in ingresso alle classi prime non ha rilevato alcun fabbisogno.

Tutti i docenti posseggono propri strumenti e connettività.

#### **Modalità di erogazione della DDI**

La didattica integrata sarà erogata anche nei seguenti casi:

1. studentesse o studenti che per validi motivi, opportunamente certificati, siano impossibilitati ad avere una frequenza regolare e/o continuativa a scuola;
2. studenti che, nel caso siano sottoposti a quarantena, non potranno frequentare in presenza;
3. nell'eventualità che il numero di studenti per classe sia superiore alla capienza dell'aula (secondo le direttive sul distanziamento), uno o più studenti, a turno con calendari che saranno stabiliti all'occorrenza sulla base delle necessità, non potranno presenziare.

Qualora si verificassero le situazioni sopra elencate, gli studenti interessati, potranno seguire in sincrono le lezioni svolte in aula dal docente nel rispetto della normativa sulla Privacy. La presenza alla lezione in sincrono sarà regolarmente registrata sul registro elettronico Spaggiari come "Presente a distanza", così come previsto dalla normativa vigente e dalle linee guida sulla DDI del MIUR.

#### **Erogazione della DDI in caso di lockdown**

La progettazione didattica sarà rimodulata all'interno dei singoli PDL.

In caso di nuovo lockdown Verrà adattata la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

### **Gli strumenti da utilizzare**

Verrà utilizzata GOOGLE CLASS ROOM poiché è una piattaforma che risponde ai necessari requisiti di sicurezza.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico (SPAGGIARI), così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenterà lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

### **L'orario delle lezioni**

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, verrà garantito l'orario scolastico senza deroghe al numero di ore del monte orario annuale.

## ***EDUCAZIONE CIVICA***

**La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021.**

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Nel rispetto delle Linee guida del Ministero, il programma si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge:



### **1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

### **2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

### **3. CITTADINANZA DIGITALE**

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

### **La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività nel Liceo Blaise Pascal**

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Per il Liceo BLAISE PASCAL l'insegnamento è affidato, con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti delle seguenti classi (o del consiglio di classe) II LL, LS, LES - III LL, LS, LES - IV LL, LS, LES - V LL, LS, LES, al Professore LORIS MOLINAR RIVAROT in quanto abilitato nelle discipline giuridico-economiche.

Per la classe I LL, LS, LES l'insegnamento è affidato, con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti delle seguenti classi (o del consiglio di classe), alla PROFESSORESSA MARICA PUCA all'interno delle discipline storico-letterarie con il coordinamento del PROFESSORE LORIS MOLINAR RIVAROT. Si procederà alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, di cui il prof.re L. Molinar Rivarot curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera.



- **Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica**  
 Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.  
 Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali  
 Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.  
 Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.  
 Partecipare al dibattito culturale.  
 Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.  
 Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.  
 Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.  
 Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.  
 Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.  
 Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.  
 Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.  
 Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.  
 Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

#### **La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività nella Scuola MEDIA HOLDEN**

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato al docente di Storia e Geografia sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Il coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge, è la docente di matematica e scienze in quanto vicario e per garantire i saperi e le competenze in ambito ambientale previste dalla normativa.

- **Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica**  
 L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.  
 È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.  
 Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.  
 Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.  
 Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e

dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

## **LA VALUTAZIONE**

**La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.**

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari.

### **Criteri di valutazione comuni a tutte le aree di insegnamento (compresa Educazione Civica)**

I docenti, nel loro impegno educativo, all'inizio dell'anno scolastico informano gli studenti circa gli interventi didattici, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.

Viene curato il raccordo didattico tra primo biennio e secondo biennio e quinto anno.

La valutazione, considerata come momento formativo, è tempestiva (per quanto possibile) e trasparente ed è utilizzata in modo che lo studente comprenda le proprie capacità e i limiti, le lacune e le conoscenze, nonché il significato dell'errore. L'errore viene spiegato nella sua natura, nelle sue cause, e vengono indicati i rimedi; pertanto la valutazione diventa anche autovalutazione.

I giudizi vengono sempre motivati nel modo più oggettivo possibile. Per la valutazione si tiene conto dalla situazione di partenza dei singoli alunni e della classe nella sua globalità, da rilevare anche con l'utilizzo di test di ingresso.

Allo stesso modo la valutazione finale tiene conto del concreto svolgersi dell'attività scolastica programmata dal Consiglio di Classe, il quale avrà cura di seguire lo svolgimento di tutto l'iter educativo, valutandone l'efficacia.

I docenti, ad inizio dell'anno, riuniti in Dipartimenti per aree disciplinari, individuano inoltre i saperi minimi per consentire una valutazione il più possibile omogenea.

*I voti vengono espressi in decimi e assumono il significato indicato nella griglia allegata che è stata votata dal Collegio Docenti del 4 settembre 2019, quale criterio univoco nella valutazione del profitto degli studenti per tutte le discipline: area umanistica-giuridica, scientifica-tecnologia, linguistica.*

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

FASCE DI LIVELLO	VOTO	CONOSCENZE E ABILITA'	COMPETENZE
A AVANZATO	10	L'alunno ha raggiunto in modo completo, sicuro e personale gli obiettivi di apprendimento disciplinari. Ha acquisito le conoscenze in forma organica, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Possiede valide abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro e preciso i concetti, le procedure, gli strumenti e i linguaggi specifici delle discipline.	L'alunno padroneggia le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi. E' in grado di assumere e portare a termine compiti in modo sicuro e responsabile. Sa recuperare e organizzare conoscenze nuove e utilizzare procedure e soluzioni in contesti vari, con apporti critici originali e creativi. Ha piena consapevolezza dei processi di apprendimento, organizza e gestisce in modo efficace i tempi, le modalità e la rielaborazione personale dei saperi.
	9	L'alunno ha raggiunto in modo completo e approfondito gli obiettivi di apprendimento disciplinari con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Possiede conoscenze strutturate e approfondite. Dimostra soddisfacente padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro le procedure, gli strumenti e i linguaggi specifici delle discipline.	L'alunno possiede in modo completo le conoscenze e le abilità per risolvere problemi legati all'esperienza in contesti noti. E' in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. Sa recuperare e organizzare conoscenze nuove e le utilizza in modo efficace. Ha consapevolezza dei processi di apprendimento, organizza e gestisce in modo proficuo i tempi, le modalità e la rielaborazione personale dei saperi.
B INTERMEDIO	8	L'alunno ha raggiunto un buon livello di acquisizione delle conoscenze disciplinari con capacità di operare adeguati collegamenti interdisciplinari. Dimostra buone capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Possiede conoscenze complete. Evidenzia una buona padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo autonomo e corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi specifici delle discipline.	L'alunno padroneggia in modo pertinente le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. E' in grado di assumere e portare a termine compiti in modo appropriato. Ha una buona consapevolezza dei processi di apprendimento, organizza e gestisce i tempi, le modalità e la rielaborazione personale dei saperi.

C BASE	7	L'alunno ha raggiunto una accettabile acquisizione delle conoscenze disciplinari con adeguata capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra una più che sufficiente capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Dimostra di avere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo abbastanza corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi specifici delle discipline.	L'alunno possiede adeguatamente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. E' in grado di portare a termine in modo sostanzialmente autonomo e responsabile compiti. Ha una parziale consapevolezza dei processi di apprendimento, organizza e gestisce in modo consequenziale i tempi, le modalità e la rielaborazione personale dei saperi.
D INIZIALE	6	L'alunno ha raggiunto una acquisizione essenziale delle conoscenze disciplinari con parziale capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra sufficienti capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Dimostra di avere una incerta padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo meccanico le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.	L'alunno possiede in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. E' in grado di portare a termine con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e / o dei compagni compiti. Ha una consapevolezza approssimativa dei processi di apprendimento, gestisce in modo insicuro i tempi, le modalità e la rielaborazione personale dei saperi.
E INSUFFICIENTE	5	L'alunno ha raggiunto una acquisizione frammentaria, generica e incompleta delle conoscenze disciplinari con lacune. Dimostra modeste capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Dimostra di avere una non sufficiente padronanza delle abilità strumentali. Dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	L'alunno possiede in modo poco organico conoscenze e abilità. Solo se guidato riesce a portare a termine semplici compiti. Ha modesta consapevolezza dei processi di apprendimento e mostra evidenti difficoltà nella gestione dei tempi, nelle modalità e rielaborazione personale dei saperi.
F GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	L'alunno mostra numerose e profonde lacune nelle conoscenze disciplinari e mostra notevoli difficoltà di comprensione, analisi, sintesi e risoluzione dei problemi. Dimostra di avere una non sufficiente padronanza delle abilità strumentali e una mancante autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	

### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Il voto di comportamento viene attribuito dal Consiglio di Classe in base ai seguenti indicatori:

- Rispetto del regolamento d'Istituto
- Competenze chiave di cittadinanza
- Frequenza e puntualità alle lezioni
- Diligenza nello svolgimento delle consegne e rispetto degli impegni di studio
- Partecipazione al dialogo educativo

- Ruolo svolto all'interno della classe

La valutazione del voto di comportamento pari a 5 comporta la non ammissione alla classe successiva ai sensi degli art. 2 e 3 del D.L. n. 137/2008.

La proposta di attribuzione del voto e dei descrittori che lo giustificano è fatta dal coordinatore di classe, dal coordinatore dell'insegnamento dell'Educazione Civica e sentito il docente con il numero maggiore di ore di lezione; l'attribuzione finale del voto è collegiale.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

La "griglia di valutazione" è stata confermata dal Collegio Docenti del 11 settembre 2020, quale criterio univoco nella valutazione del comportamento degli studenti.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

<i>obiettivi</i>	<b>Acquisizione di una coscienza civile</b>		<b>Partecipazione alla vita didattica</b>		
<i>indicatori</i>	<i>Comportamento</i>	<i>Autonomia e responsabilità</i>	<i>Regolarità della frequenza</i>	<i>Puntualità negli impegni scolastici</i>	<i>Collaborazione e partecipazione</i>
<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ E' sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.</li> <li>▪ Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali</li> <li>▪ Ha massimo rispetto delle attrezzature e dell'ambiente scolastico.</li> <li>▪ Rispetta in modo esemplare il regolamento d'istituto.</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Possiede un ottimo grado di autonomia e un forte senso di responsabilità con piena consapevolezza del proprio ruolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare.</li> <li>▪ Rispetta gli orari e giustifica regolarmente, con puntualità.</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Assolve alle consegne in modo puntuale e costante ed è sempre munito/a del materiale necessario.	<input type="checkbox"/> Segue con ottima partecipazione, collabora alla vita scolastica interagendo attivamente e costruttivamente nel gruppo classe.



9	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ E' corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.</li><li>▪ Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali</li><li>▪ Dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico.</li><li>▪ Rispetta il regolamento d'istituto, non ha a suo carico né richiami verbali né provvedimenti disciplinari.</li></ul>	<input type="checkbox"/> Possiede un buon grado di autonomia e responsabilità	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare.</li><li>▪ Rispetta gli orari e giustifica regolarmente, con puntualità</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare.</li><li>▪ Rispetta gli orari e giustifica regolarmente, con puntualità</li></ul>	<input type="checkbox"/> Segue con buona partecipazione e collabora alla vita scolastica.
8	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ E' corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.</li><li>▪ Rispetta gli altri ed i loro diritti.</li><li>▪ Non sempre dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico.</li><li>▪ Rispetta il regolamento d'istituto, ma talvolta riceve richiami verbali.</li></ul>	<input type="checkbox"/> Possiede un più che discreto grado di autonomia e responsabilità.	<input type="checkbox"/> Frequenta con regolarità le lezioni; raramente non rispetta gli orari.	<input type="checkbox"/> Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito/a del materiale necessario.	<input type="checkbox"/> Partecipa e generalmente collabora alla vita scolastica.
7	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Non è sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.</li><li>▪ Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.</li><li>▪ Utilizza in modo non adeguato il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico.</li><li>▪ Talvolta non rispetta il regolamento d'istituto, riceve frequenti richiami verbali e/o scritti.</li></ul>	<input type="checkbox"/> Possiede un livello di autonomia appena sufficiente e appare poco responsabile.	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Si rende responsabile di assenze e di ritardi e /o non giustifica nei tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate.</li><li>▪ Poco solerte a rientrare in classe dopo l'intervallo.</li></ul>	<input type="checkbox"/> Talvolta non rispetta le consegne e talvolta non è munito/a del materiale necessario.	<input type="checkbox"/> Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica, collabora saltuariamente alle attività della classe.
6	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ E' poco corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.</li><li>▪ Assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa).</li><li>▪ Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico.</li><li>▪ Ha a suo carico episodi di inosservanza del il</li></ul>	<input type="checkbox"/> Possiede scarsa autonomia e appare poco responsabile.	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Si rende responsabile di ripetute assenze e di ritardi e /o non giustifica nei tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate.</li><li>▪ E' spesso in ritardo anche dopo l'intervallo.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare.</li><li>▪ Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non è munito/a del materiale necessario.</li></ul>	<input type="checkbox"/> Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica, collabora raramente alle attività della classe.

	regolamento d'istituto, con conseguenti sanzioni (richiami scritti, un provvedimento di sospensione).				
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ha un comportamento irrispettoso ed arrogante nei confronti di docenti, personale ATA e compagni.</li> <li>▪ Assume atteggiamenti del tutto irrispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa).</li> <li>▪ Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico.</li> <li>▪ Viola di continuo il Regolamento di Istituto; riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensioni dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi:</li> <li>▪ Offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola;</li> <li>▪ Gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti</li> <li>▪ Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi, riconducibili ad atto vandalico;</li> <li>▪ Episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni., gravi atti vandalici, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti), e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola.</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Appare scarsamente autonomo e irresponsabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Si rende responsabile di numerose assenze e di ritardi che non giustifica nei tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate.</li> <li>▪ E' spesso in ritardo anche dopo l'intervallo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare.</li> <li>▪ Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non è munito/a del materiale necessario.</li> </ul>	<input type="checkbox"/> Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica e non collabora alle attività della classe.

### ***CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:***

Come stabilito dal Collegio Docenti del 4 settembre 2019, l'ammissione o non ammissione alla classe successiva segue i criteri sottoelencati che hanno valore indicativo e non obbligatorio:

#### **- NEL BIENNIO**

fino a 4 discipline insufficienti con 6 punti totali di differenza rispetto alla sufficienza: lo studente avrà sospensione di giudizio. In caso di situazione peggiore, verrà respinto.

#### **- NEL TRIENNIO**

fino a 3 discipline insufficienti con 6 punti totali di differenza rispetto alla sufficienza: lo studente avrà sospensione di giudizio.

In caso di situazione peggiore, verrà respinto.

In caso di valutazione insufficiente del comportamento, lo studente verrà respinto.

### **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Come stabilito dal Collegio Docenti del 4 settembre 2019, per l'ammissione all'Esame di Stato è ammessa una sola disciplina insufficiente a condizione che la media delle valutazioni di tutte le discipline sia sufficiente.

### ***PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA***

La didattica digitale integrata (DDI), intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola.

La progettazione della didattica in modalità digitale terrà conto del contesto e assicurerà la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

#### **L'analisi del fabbisogno**

L'analisi del fabbisogno sugli studenti in ingresso alle classi prime non ha rilevato alcun fabbisogno.

Tutti i docenti posseggono propri strumenti e connettività.



### **Modalità di erogazione della DDI**

La didattica integrata sarà erogata anche nei seguenti casi:

4. studentesse o studenti che per validi motivi, opportunamente certificati, siano impossibilitati ad avere una frequenza regolare e/o continuativa a scuola;
5. studenti che, nel caso siano sottoposti a quarantena, non potranno frequentare in presenza;
6. nell'eventualità che il numero di studenti per classe sia superiore alla capienza dell'aula (secondo le direttive sul distanziamento), uno o più studenti, a turno con calendari che saranno stabiliti all'occorrenza sulla base delle necessità, non potranno presenziare.

Qualora si verificassero le situazioni sopra elencate, gli studenti interessati, potranno seguire in sincrono le lezioni svolte in aula dal docente nel rispetto della normativa sulla Privacy. La presenza alla lezione in sincrono sarà regolarmente registrata sul registro elettronico Spaggiari come "Presente a distanza", così come previsto dalla normativa vigente e dalle linee guida sulla DDI del MIUR.

Erogazione della DDI in caso di lockdown - La progettazione didattica sarà rimodulata all'interno dei singoli PDL. Verrà adattata la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

### **Gli strumenti da utilizzare**

Verrà utilizzata GOOGLE CLASS ROOM poiché è una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico (SPAGGIARI), così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenterà lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

### **L'orario delle lezioni**

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, verrà garantito l'orario scolastico senza deroghe al numero di ore del monte orario annuale.

### **Formazione studenti sul reato di cyberbullismo**

La scuola porrà particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

Nel mese di ottobre saranno stabiliti gli incontri con la Polizia Municipale di Chieri.

### ***PROGETTO INTERDISCIPLINARE: LA GRANDE BELLEZZA***

In un attimo gli strumenti digitali hanno preso il posto alla comunicazione verbale, i PC e i flussi di notizie hanno invaso la giornata rendendosi indispensabili al nostro quotidiano. Nel periodo di chiusura abbiamo elaborato un progetto chiamato La Grande Bellezza, un Grand Tour virtuale del nostro patrimonio artistico, che andremo a condividere con Scuole internazionali che hanno scelto come seconda lingua l'italiano.

Il progetto avrà due distinte realizzazioni:

A) progetto rivolto alla prima media inferiore. Intervento di esperti esterni in arte e in musica, madrelingua inglese, che porteranno avanti il programma in collaborazione con l'insegnante curricolare, inserendo ore di laboratorio creativo. Organizzeremo una mostra dei lavori a chiusura dell'anno scolastico con evento aperto ai genitori e al pubblico esterno.

B) progetto rivolto alla seconda e terza media, e alle classi del Liceo dalla prima alla quarta. Realizzazione di un filmato, collegando più materie (italiano, storia, lingue, arte e musica per la media), con votazione finale sul registro.

Ogni classe sarà coordinata da un insegnante (Classi medie inferiori prof.re Gabriel Cortinas e prof.ssa Micol Rigoni, Liceo Linguistico prof.re Gabriel Cortinas, Liceo Scientifico prof.ssa Caterina Pennisi, Liceo Scienze Umane prof.ssa Maria Paola Cappa). Un aiuto particolare sulle ricerche artistiche per la media e per il Liceo sarà apportato dalla restauratrice Dott.ssa Monica Ferri.

I ragazzi saranno guidati nella preparazione del filmato, nella stesura dei testi, nella ricerca degli argomenti dagli insegnanti di curricolari, e altresì saranno formati con corsi specifici sulle riprese (Dott. Del Principe), sull'approccio alla telecamera (Lidya Cortinas).

Ogni filmato avrà una versione italiana e una versione in lingua straniera, a scelta fra quelle studiate. Tali filmati saranno caricati sul canale YouTube, sulla pagina Fb, su Instagram e saranno oggetto di scambio con le scuole italiane all'estero.

Si invitano, altresì, i professori, nell'ambito del progetto Grande Bellezza, a richiedere agli studenti l'uso di Power Point per presentazioni di lavori, brevi saggi e approfondimenti in sostituzione dei lavori cartacei, anche in vista di una seconda possibile chiusura delle scuole, in caso di lockdown.

Tali lavori dovranno rientrare nella programmazione annuale, e nei piani di lavoro.

I ragazzi di prima media predisporranno un lavoro che si svolgerà nelle otto settimane di laboratorio. Al termine ci sarà una mostra e una presentazione ai genitori, il tema sarà la grande bellezza (non pubblicato sul

canale YouTube )

Per i ragazzi del liceo e per le classi 2/3 media, il video, che sarà presentato entro la fine del primo quadrimestre, sarà oggetto di voto e media su pagella.

***PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA ANNO  
SCOLASTICO 2020-2021  
Ad integrazione del precedente A.S. 2019-2020***

**VISTE** le normative emanate dal Governo e dagli Organi competenti in relazione al servizio nazionale della pubblica istruzione – anno scolastico 2020/21 - in funzione dell'emergenza covid19;

**CONSIDERATO** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/22;

**CONSIDERATA** l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica paritaria e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

**CONFERMATA** la ferma volontà di questo Istituto di offrire un servizio scolastico in presenza, senza trascurare l'eventuale esigenza di un servizio scolastico ed educativo "ON-LINE", tenuto conto delle ulteriori disposizioni governative, per la sicurezza di tutta la comunità scolastica, si richiama l'osservanza delle norme di prevenzione al personale, agli studenti e, per quanto concerne, alle famiglie: in allegato la disciplina relativa all'accesso in Istituto da parte del personale esterno.

**PRESO ATTO** che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dei principi della Costituzione, dell'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;
2. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità nei confronti di tutti gli utenti, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno e collaborativo con le famiglie, favorendo il processo di formazione di ciascuna studentessa e ciascun studente nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento con l'intendimento di correggere eventuali distorsioni;
3. Offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
4. Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle studentesse e degli studenti di origine straniera anche in collaborazione le altre realtà del territorio, tutelandone l'identità culturale e attivando percorsi didattici personalizzati nelle singole discipline;
5. Stimolare riflessioni e realizzare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute delle studentesse e degli studenti, anche attraverso l'attivazione di momenti di ascolto e di contatto con servizi di sostegno e accompagnamento per i giovani;
6. Garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;
7. Garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.

***La famiglia si impegna a***

1. Instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione e fiducia, nel rispetto

di scelte educative e professionali dei docenti;

2. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione e del regolamento dell'Istituto e farlo rispettare;
3. Mantenere un rapporto costante con l'Istituto, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento delle studentesse e degli studenti attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web della scuola o inviate via mail e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola.
4. Conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari;
5. Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire tempestivamente per contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
6. Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
7. Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza.
8. Considerato che la Famiglia è la "prima deputata" all'educazione dei figli e che la scuola agisce in subordine con la medesima, occorre instaurare fra i rispettivi responsabili un clima di reciproca fiducia e collaborazione, con un costante colloquio, anche al fine da evitare contrasti deleteri.

### ***La studentessa/Lo studente si impegna a***

1. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione dei regolamenti dell'Istituto;
2. Frequentare regolarmente le lezioni e altre attività della scuola, osservando l'orario scolastico e giustificando tempestivamente gli eventuali ritardi e assenze;
3. Conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
4. Rispettare locali, arredi, attrezzature, strumenti e sussidi didattici, senza recare danni al patrimonio della scuola;
5. Avvertire la dirigenza o l'insegnante nel caso di problemi di rapporto con i compagni.
6. Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online;
7. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
8. Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
9. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per denigrare, ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge.

### **In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19**

#### ***L'Istituzione scolastica si impegna a:***

1. Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo e preventivo, nei limiti delle proprie competenze, nel rispetto della normativa vigente;
2. Organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2;
3. Qualora necessario, offrire iniziative in presenza e all'occorrenza a distanza per il recupero degli apprendimenti e delle altre situazioni di svantaggio determinate dall'emergenza sanitaria;
4. Intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti;

***La famiglia si impegna a:***

1. Prendere visione giornalmente delle comunicazioni, inviate tramite e-mail e pubblicate sul sito della scuola, recanti misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e del Regolamento per la didattica digitale integrata dell'Istituto qualora dovesse essere attivata in caso di nuovo lockdown ;
2. Condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;
- 3. Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie e dei propri figli prima dell'uscita di casa al mattino per il controllo di eventuale sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica seguendone le indicazioni e le disposizioni;**
4. Recarsi immediatamente a scuola e riprendere la propria figlia o figlio, in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
5. In caso di positività accertata al SARS-CoV-2 della propria figlia o del proprio figlio, collaborare con il Coordinatore delle Attività Didattiche o con il suo Primo collaboratore, individuato come referente, e con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi;
6. Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza e il rispetto delle regole al regolamento d'istituto.

***La studentessa/Lo studente si impegna a:***

1. Esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità di persone che transitano verso l'ultima fase dell'adolescenza ed entrano nel mondo delle responsabilità definite persino nel Codice Penale, partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali di prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2;
2. Prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dal Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
3. Monitorare costantemente il proprio stato di salute, anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea, e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto) per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
4. Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.